



VERBALE DI SEDUTA n. 7 (2014)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **1°** del mese di **ottobre** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A.Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, ,
previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Luciano PORRO - **SINDACO**
2. Augusto AIROLDI
3. Nicola GILARDONI
4. Antonio BARBA
5. Francesca VENTURA
6. Mauro LATTUADA
7. Simone GALLI
8. Stefano GIUSTO
9. Lazzaro (Rino) CATANEO
10. Oriella STAMERRA
11. Massimo CAIMI
12. Giorgio POZZI
13. Michele LEONELLO
14. Alfonso ATTARDO
15. Bruno PEZZELLA
16. Stefano SPORTELLI
17. Paolo SALA
18. Mario PALEARDI
19. Anna CINELLI
20. Vittorio VENNARI
21. Elena RAIMONDI
22. Enzo VOLONTE'
23. Luca DE MARCO
24. Paolo STRANO
25. Lorenzo AZZI
26. Angelo VERONESI
27. Raffaele FAGIOLI
28. Claudio SALA
29. Davide BORGHI
30. Pierluigi GILLI
31. Pierluigi BENDINI

PRESIDENTE del Consiglio Augusto Airoldi

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Giuseppe Nigro, Valeria Valioni, Cecilia Cavaterra, Roberto Barin.

Inno Nazionale

APPELLO: *Presenti n. 22*

ASSENTI : Galli - Sportelli - Paleardi - Raimondi – De Marco – Azzi - Borghi – Bendini - Gilli.

1. – Delibera n. 56

Relazione del Presidente della Saronno Servizi s.p.a. .

Entra il consigliere Sportelli.

Si allontana il consigliere Volontè. Presenti n. 22

2. – RINVIATO

Approvazione Programma di Intervento ai sensi dell'art. 10 delle Norme di Piano del Piano dei Servizi del P.G.T. - Rifunionalizzazione edificio Via Piave / Via Petrarca.

La seduta termina alle ore 00.10=

DELIBERA N. 56 C.C. DEL 01.10.2014

OGGETTO: Relazione del Presidente della Saronno Servizi S.p.A.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Cedo la parola al Dottor Bottari per l'appello.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Dottor Bottari. Sono presenti 21 consiglieri comunali, più il signor Sindaco, siamo quindi in numero legale, possiamo dare inizio alla nostra seduta di Consiglio Comunale.

Saluto i cittadini presenti, saluto coloro che ci stanno ascoltando tramite il collegamento assicurato anche quest'oggi da Radio Orizzonti.

Come il Consiglio Comunale ha deciso al termine della seduta precedente, questa sera procediamo come primo punto dando la parola al dott. Tino Volpi Presidente di Saronno Servizi per la sua relazione, dopo la quale sarà possibile per i Consiglieri fare domande e chiedere delucidazioni, e poi passeremo a quello che era il punto n. 7 che avevamo posposto come ultimo punto all'Ordine del Giorno.

Invito quindi il dott. Tino Volpi a raggiungermi, a prendere il mio posto in modo da poter tenere la sua relazione con le slide d'illustrazione. Prego dott. Volpi.

DOTT. TINO VOLPI (Presidente Saronno Servizi spa)

Buonasera, mi chiamo Tino Volpi e sono il Presidente della Saronno Servizi. Stasera illustriamo il Bilancio 2013 della Saronno Servizi, e queste slide

sono volutamente semplificate per cercare di far capire un po' l'andamento della gestione nei vari settori che la società gestisce.

Il Bilancio intero, che sono circa 140 pagine, le trovate pubblicate sul nostro sito insieme al Bilancio 2012 e 2011.

Il Bilancio non è complesso, però è molto articolato, per cui bisogna aver la pazienza di leggerlo. Voi sapete che la Saronno Servizi è una società per azioni che esercita diverse attività in vari settori che adesso andiamo a spiegare. Ecco io passerei addirittura al commento della varie slide così cerchiamo di capire assieme la realtà che la città ha di fronte.

Questa è una sintesi dei dati di Bilancio 2013 che sia il Consiglio di Amministrazione che gli azionisti della società hanno approvato 17 luglio.

I fatti rilevanti del 2013 - L'Autorità per l'Energia delibera in data 05/12/2013, cioè a fine esercizio, cioè dopo che tutti i dirigenti, impiegati, amministratori ecc. ecc. si erano impegnati a una gestione mirata perlomeno al pareggio, il 05/12 con effetto retroattivo dal 2012 delibera una diminuzione delle tariffe del servizio idrico integrato, che vuol dire acqua, fognature e depurazione, mai aumentata dalla città di Saronno dagli anni '90.

Che effetti ha avuto questa delibera sul bilancio? Ci ha creato ricavi minori e sopravvenienze passive che sono dei costi per circa 228.000 Euro. In conseguenza di questo costo aggiunto il bilancio che era previsto in un sostanziale pareggio, perché chiudere con un utile di 100.000 Euro prima delle tasse vuole dire chiudere a zero, perché circa 90.000 Euro sono le imposte da pagare, per cui il consuntivo con questo costo aggiunto imprevisto di 228.000 Euro chiude con una perdita di 159.000 Euro, contro un Bilancio di Previsione in sostanziale pareggio.

Effetti per i cittadini - la contro partita sono minori costi in Euro sulla bolletta dell'acqua. Nessuno se ne accorgerà, è talmente piccola l'incidenza su ogni singola bolletta che la sentiamo solo noi vista dall'interno della società, però l'effettività è questa.

Vediamo un po' i proprietari della Saronno Servizi chi sono. Abbiamo il Comune di Saronno che su 4.800.000 Euro di capitale ha 4.745.800 e cioè il 98,87%, Comune di Uboldo 0,37, Gerenzano 0,34, Comune di Cislago 0,21, Comune di Origgio uguale.

La società è una società particolare, per chi viene dal privato può trovare qualche difficoltà a capirlo. Affidamenti in casa, e cioè i Comuni li danno a noi come società da loro posseduta, da gestire, si chiamano affidamenti in house. Il Comune di Saronno ci dà la tassa rifiuti, la tassa occupazione

suolo pubblico, l'imposta sulla pubblicità, l'imposta comunale propria IMU, sanzioni amministrative solo per riscossione coattiva, gestione delle aree di sosta comunale - forse quelle che i cittadini sentono di più - gestione attività sportive tramite una controllata al 100%, si chiama in abbreviato SSD, ma si traduce in Saronno Servizi Società Sportiva Dilettantistica. E' una società che chiude senza che l'azionista possa ricevere alcun dividendo, per cui è una scatola che viene utilizzata proprio per gestire le attività sportive. Poi abbiamo il servizio idrico integrato come abbiamo avuto modo già di vedere.

Il Comune di Origgio ci dà la tassa rifiuti, la tassa occupazione suolo pubblico, l'imposta sulla pubblicità, l'imposta comunale propria e il servizio idrico integrato. E' un buon rapporto, abbastanza complesso, e direi piuttosto soddisfacente.

Gli altri affidamenti in house per il 2013 abbiamo dal Comune di Uboldo il servizio idrico integrato, e dal Comune di Gerenzano l'imposta sulla pubblicità. L'unico Comune socio che non ci affida nulla è il Comune di Cislago.

Adesso i dati che andiamo a vedere sono espressi in Euro. Come dicevo prima per gli approfondimenti... prima di tutto do garanzia che la società è disponibile per fornire tutti i dati a chiunque in modo trasparente, comunque già sul sito internet c'è un buon apporto per argomento per ogni settore di attività e le prospettive future.

Allora, vediamo innanzitutto il discorso dei dipendenti, siamo passati da 35 del 2012 a 33 del 2013. Abbiamo un dirigente contro i due precedenti, ci ha lasciato e non lo abbiamo sostituito, abbiamo un quadro a livello di responsabilità amministrativa di 23 impiegati, 8 operai tutti concentrati sul servizio idrico.

I costi per il personale passano da 1.639.000 del 2012 a 1.576.000 Euro del 2013. I compensi per chi dirige la Saronno Servizi a livello di amministratore e chi controlla, abbiamo gli amministratori che in complesso sono tre, c'è un Consiglio d'Amministrazione di tre, complessivamente prendiamo 23.000 Euro lordi. I Sindaci costano 27.000 Euro, la società di revisione 18.000 Euro. Il Sindaco non è il qui presente Luciano Porro, i Sindaci diciamo sono un po' equiparati c'è un organo di controllo interno, affiancano gli amministratori, li controllano, li criticano, è previsto dalla legge sicuramente, per le spa e per chi ha un capitale superiore a 120.000 Euro.

Vediamo un piccolo sunto, abbiamo detto che abbiamo pagato le imposte pur essendo in perdita, infatti il risultato prima delle imposte che era positivo nel 2012, per quel incremento di costi e minori ricavi che abbiamo avuto per il servizio idrico, presenta una perdita per il 2013 di 127.000 Euro prima delle imposte. Le imposte sono 32.000 Euro e il risultato netto passa quindi a -159.000 Euro.

Vediamo lo stato patrimoniale, contro una sorpresa di questa natura qui il Consiglio d'Amministrazione della Saronno Servizi ha ritenuto di dover approfittare di una legge in vigore, che poi la vedrete e vedrete l'effetto nella slide successiva, per recuperare una parte di patrimonio che si è persa con la perdita, cioè quando si perde si perde anche il patrimonio, non c'è solo un effetto economico ma c'è un effetto poi sulle attività, per cui si perdono quattrini.

Qui c'è un raffronto tra gli stati patrimoniali dei due anni. Lo stato patrimoniale è una fotografia a una certa data di una situazione crediti/debiti. Possiamo semplificare, investimenti fatti e patrimonio.

Nel 2012, che è la slide di sotto, avevamo immobilizzazioni tecniche, cioè immobili, attrezzature, ecc. per 8.552.000 Euro e permangono invariate nel 2013, qualcosina in più. Il circolante era 8.400.000 e scende a 7.715.000. In contro partita anche i debiti da 9.000.000 scendono a 8.300.000.

I debiti a medio/lungo termine sono le rate dei mutui che stiamo ancora pagando per la piscina che fu costruita, coperta e scoperta.

Il patrimonio netto, per cui nel 2012 era 4.725.000 passa a 4.752.000, in presenza di una perdita dovrebbe diminuire, e diciamo per quale motivo. Qui vedete la piscina nostra, quella estiva e quella coperta, e il bocciodromo che avrete sentito è stato convertito in un'attività polifunzionale che passa dal calcetto alla pallavolo, c'è qualche serata danzante, ci sono molti corsi e attività. Sta funzionando e sta migliorando costantemente, non è ancora ai livelli che ci si attende, però si sta lavorando per questo.

Vediamo un attimo perché è cresciuto il PUL di 27.000 del patrimonio, di fatti gli immobilizzi sono cresciuti di 20.000, il circolante scende di 7.000, anche i debiti a breve e lunga scadenza. Da che cosa è dato? Vedete la perdita che era 159.000, abbiamo una riserva di patrimonio netto per rivalutazione di un immobile che abbiamo fatto. L'abbiamo fatto periziare, era un immobile a valore sotto stimato, iscritto a bilancio per una cifra bassa, questo ci ha permesso previo il pagamento di un'imposta sostitutiva stabilita dallo Stato, è una rivalutazione di legge questa, non è autonoma,

ci ha permesso di recuperare una parte del patrimonio perso. Vedete quel +186.000 ed è per quello che finiamo con un risultato patrimoniale positivo.

L'immobile rivalutato è questo che vedete, era l'ex esattoria e sono gli uffici della Saronno Servizi aperti al pubblico.

Vediamo complessivamente il bilancio come si sviluppa. Il fatturato nostro è di circa 9.500.000, questo avvenuto nel 2013, con costi di produzione diretti per 7.600.000 Euro. Il margine di contribuzione è di 1.796.000 Euro. Le spese di gestione 1.174.000, e poi abbiamo questo EBITDA di 622.000, cioè abbiamo questo risultato positivo. L'EBITDA è l'utile prima degli interessi, di tasse, di depreciation e amortization. Cioè, svalutazioni e ammortamenti. Cioè prima di calcolare queste voci il risultato è +622.000 Euro.

Ammortamenti e accantonamenti sono 577.000, ecco che l'EBITDA che è sempre è sempre l'utile before, prima, degli interessi e delle tasse è ancora positivo in 45.000.

Abbiamo proventi oneri finanziari, ma con il segno meno sono oneri perché sono interessi passivi sui mutui che abbiamo contratto per il pagamento sostanzialmente dell'immobile piscina.

Poi abbiamo plusvalenze e sopravvenienze compensate che danno un risultato negativo di 19.000, ed ecco che torna la perdita che avete visto prima di -127.000, prima di calcolare i 32.000 delle imposte che portano a 159.000.

Diciamo che questa che vediamo è una slide chiamata autofinanziamento e investimenti, perché è vero che si perde ma qualche soldo resta dentro. Abbiamo visto che il risultato delle imposte era 127.000, avevamo detto prima che le imposte dell'esercizio erano 32.000, le vedete in rosso perché il segno è in negativo.

Gli ammortamenti, gli accantonamenti al netto di eventuali utilizzi che sono stati fatti nell'anno sono ben 624.000. Sono costi che non sono seguiti da uscita di soldi perché erano usciti prima evidentemente, con gli investimenti precedenti, sono soldi che restano dentro, vuol dire che abbiamo un autofinanziamento, cioè la possibilità di poterli utilizzare all'interno della società, un autofinanziamento di 465.000 Euro. Purtroppo contro i 599.000 Euro dell'anno precedente. Ovviamente la perdita incide su questo risultato. Come li abbiamo utilizzati questi 465.000 Euro? In investimenti materiali, nel bilancio se avete voglia vedete tutte e tipologie d'investimenti che abbiamo fatto, e investimenti immateriali, soprattutto in discorsi di manutenzioni di tipo straordinario, magari sulle

reti, e anche investimenti in software che costantemente ci vengono richiesti. Sapete che le leggi cambiano continuamente e ci dobbiamo adattare costantemente.

Per cui un totale contro un autofinanziamento di 465.000 abbiamo spese per investimenti pari a 335.000 Euro.

Vediamo le attività esercitate, e subito c'è il botto di come vanno, e il risultato finale prima delle imposte. Farmacie comunali guadagnano 214.000 Euro, tutte e due. Tributi, la gestione dei tributi da che cosa è data? Dall'aggio che il Comune dà a fronte dei soldi che incassiamo per conto suo, o che gestiamo a livello di studio, conoscenza, organizzazione e servizio al cittadino. Anche perché, come avrete appurato, ormai i pagamenti vanno direttamente al Comune, mentre prima transitavano tramite noi.

I parcheggi, che hanno un bel risultato positivo; il servizio idrico integrato che vedete è un segno negativo di -707.000 Euro, qui sono dentro tutti e tre i Comuni, e poi in piccolo c'è scritto al netto delle coperture, perché abbiamo un contratto con il Comune di Uboldo - che vorremmo estendere a tutti - che ci permette di portare a zero questo tipo di servizio. Cioè abbiamo la copertura della perdita di settore da parte del Comune interessato. Ve lo spiego meglio dopo.

Abbiamo poi dei servizi alla controllata e al Comune, cioè gestiamo anche delle risorse energetiche, faccio l'esempio della centrale di cogenerazione, nella sostanza acquistiamo gas e lo tramutiamo in energia elettrica per la piscina e per le scuole. Ecco perché è un servizio alla controllata, la piscina è dentro a una società che controlliamo al 100%, poi ci sono le scuole attorno alla piscina.

Le sopravvenienze attive e passive sono voci residue, torna sempre quella perdita purtroppo.

Vediamo le farmacie comunali cosa sviluppano. Le farmacie si equivalgono come fatturato, ma i risultati sono diversi. La Farmacia 1 è in locali in affitto, la Farmacia 2 si sta comprando con un leasing i locali ex Consorzio Agrario se non sbaglio. Il totale delle farmacie però ci porta a questo risultato.

Nella sostanza, nella voce ammortamenti accantonamenti trovate, loro hanno poco da ammortizzare, ma c'è la voce delle rate di leasing, per cui figurano lì. Per cui vede che grosso modo fatturano circa poco meno di 2.000.000 a testa. Nel 2014 la Farmacia 1 sta mantenendo degli ottimi risultati, grazie anche al fatto e devo dire inaspettato, che l'apertura

del sabato mattina non ha assorbito solamente i clienti, i cittadini della settimana, cioè il primo pensiero era "va beh si apre il sabato mattina ma comunque la gente solita dilazionerà l'acquisto". Invece no, c'è qualcosa di più, per cui vuol dire che è da approfondire questa cosa.

La Farmacia 2 stiamo vedendo di risolvere alcune problematiche di viabilità, perché a seguito di un'inversione di marcia abbiamo trovato qualche difficoltà. Comunque ci stiamo lavorando, dopo ne parliamo.

Vediamo i tributi. Qui abbiamo detto che il valore della produzione vuol dire che sono i ricavi sostanzialmente, sono le entrate, abbiamo circa 1.000.000 di Euro che ci viene riconosciuto come aggio. I costi di produzione netti, che sono circa 300.000 Euro, fanno dare un margine di contribuzione. Il margine di contribuzione è quello che deve assumere il significato che le cose possano andare bene o no, e quindi direi che è molto bene. Poi le spese di gestione, ovviamente compreso il personale e quanto altro, portano a un risultato prima degli ammortamenti, degli interessi di 233.000. Ammortamenti 20.000 Euro. Risultato prima delle tasse 213.000. Poi gli oneri finanziari sono veramente bassi, dà circa 200.000 Euro che si mantiene anche questo anno.

Ieri sera abbiamo approvato il Bilancio Previsionale per il 2013, scusate 2104, purtroppo dovendo stimare i consumi del servizio idrico non è sempre facile, cerchiamo di fare le cose in cui crediamo perlomeno noi, cioè non vendiamo per buono ciò che non riteniamo opportuno. Per cui, cerchiamo di dare un risultato il più attendibile possibile. Dopo vi parlerò un attimo di questo risultato, non ho fatto delle slide perché è stato approvato ieri sera, e comunque i tributi tengono grosso modo sullo stesso importo.

Voi sapete che i tributi sono in corso di scorporo. Abbiamo concesso ai Comuni minori di darci una risposta entro il 15 ottobre, dopodiché dovremo prendere delle decisioni un po' più importanti. Nel senso che se sotto un profilo civilistico l'operazione di conferimento in una società da noi controllata nel settore tributi è ammissibile, ci sono dei vincoli pubblicistici nel passaggio degli affidamenti, i contratti d'affidamento richiedono l'assenso da parte del Comune.

I Comuni ovviamente ci stanno pensando, stanno riflettendo, so che ci sono degli scambi di vedute, noi ci stiamo lavorando parecchio, perché soprattutto il Comune di Origgio è particolarmente interessante per garantire il mantenimento di una struttura efficiente. Cioè vorremmo creare una piccola società di tributi con diversi operatori che intervengono almeno a livello proporzionato alla popolazione. Voi vedete, e lo vedremo

meglio sul servizio idrico, che pur potendo contare in alcune votazioni per teste tipo sul controllo analogo, salvo vincoli particolari o veti particolari che riguardano diciamo il Comune interessato, gli altri Comuni in percentuale cioè utile e perdite rasentano lo zero, perché il Comune di Saronno possiede al 98% e rotti la Saronno Servizi.

Vediamo i parcheggi, qui vanno altrettanto bene, circa 800.000 Euro, gli stalli come avete visto sono aumentati, per cui non abbiamo ancora nel 2014 un'influenza maggiormente positiva, riteniamo però di chiudere ancora molto bene, salvo quello che vi dirò poi. Ve lo dico subito, il problema è questo, quando abbiamo affrontato la situazione della Saronno Servizi noi veniamo tutti dal privato, per cui abbiamo un'ottica un po' diversa nel guardare queste cose. Secondo noi l'obiettivo è che ogni segmento di attività debba essere equilibrato, cioè nell'andare sostanzialmente a zero o con un piccolo risultato positivo. Purtroppo questo è dal 2003 e ho visto che tutti i bilanci sono combinati nella stessa maniera. Per cui stiamo lavorando sul Comune di Saronno per equilibrare sia il servizio idrico, che i parcheggi, e ovviamente quello che togliamo da una parte dobbiamo metterlo dall'altra.

Vediamo il servizio idrico integrato. Qui stiamo parlando del servizio idrico complessivo, poi li vediamo singolarmente. Qui c'è dentro Saronno, Uboldo, Origgio. Già a livello di margine di contribuzione su 3.000.000 di Euro di fatturato perdiamo 180.000 Euro, le spese di gestione, gli operai, gli impiegati, le spese generali ecc. Abbiamo un EBITDA di -646.000, ammortamenti e accantonamenti 133.000, abbiamo un EBITDA di 779.000. Proventi e oneri finanziari 42.000 in positivo, plusvalenze e sopravvenienze queste sono dovute a delle stime, cioè non si riesce a calcolare quanta acqua verrà consumata nell'anno in corso se non grosso modo verso aprile/maggio dell'anno dopo.

La perdita complessiva del settore, che normalmente si attestava intorno ai 300.000 Euro per tutte e tre, passa a 846.000. Vuol dire che oltre all'effetto, adesso in gergo del nostro settore lo chiamiamo Theta, che è un numerino che viene usato per moltiplicare la tariffa dell'acqua. Per cui se il Theta è 1, la tariffa è invariata, se il Theta è 0.800 e rotti, 0,8 vuol dire che scende di un 20%, se è 1.1 sale del 10%. Il Theta applicato sul Bilancio è 0,902. Abbiamo spiegato che è un Theta che è legato a vari fattori, per cui anche d'investimenti. Qui poi parlerà il Sindaco. Il Theta che viene imposto dall'Autorità per l'energia, ma dipende poi dagli

investimenti che sono stati effettuati. Vuol dire che forse non ne abbiamo fatti a sufficienza, non solo noi, il Comune di Saronno.

Vediamo la quota del servizio idrico del Comune di Saronno. Il fatturato dell'acqua è 2.113.000 Euro, qui ho spezzato i costi di produzione diretti. Ho distinto quello che diamo al Comune di Saronno per la concessione che ci ha dato, 403.000 Euro, 399.000 nel 2012, abbiamo altri costi per 1.840.000, il margine di contribuzione legato all'attività del servizio idrico su Saronno è -130.000 Euro; spese di gestione 379.000 Euro; EBITDA negativo perdita di 509.000, aggiungiamo 100.00 Euro di ammortamenti e andiamo a 606.000; proventi e oneri finanziari in questo caso abbiamo una sopravvenienza negativa e andiamo a -650.000.

Le nuove convenzioni prevedono un canone a zero a favore dell'ente che concede, e che comunque il servizio deve essere equilibrato. Il nostro lavoro, e con il Comune di Saronno siamo direi a buon punto, mira a portare il risultato a zero.

La beffa di questa diminuzione della tariffa del 2013, è che nel 2014 è aumentata. Per cui il servizio idrico complessivo che prima vedete in perdita di 800.000 Euro, questo anno come previsione fatta, poi l'acqua consumata, bevuta, dispersa o quanto altro, porterà ad altri risultati, però una stima prudenziale calcolando i consumi che sono stati bassi nel 2013 porta a un risultato positivo di +200.000 Euro. I cittadini non se ne dovrebbero accorgere perché sulle bollette il movimento è lieve.

Vediamo gli altri Comuni, Origgio, ha una rete idrica piuttosto buona però i consumi sono diminuiti, anche nel 2014. Comunque diamo anche qui un canone al Comune di 73.00 Euro. Voi capite che se non ci fosse il canone il risultato sarebbe positivo a parità del resto, per il resto non si muove. Uboldo, è l'unico Comune con cui abbiamo una convenzione particolare, e cioè a lui comunque diamo - e lo vedete nei costi diretti - un canone di 68.000 Euro, la seconda riga, però chiude con una perdita di 139.000 Euro. Se non lo dessimo perderebbe di meno.

La convenzione con il Comune di Uboldo obbliga il Comune di Uboldo al ripianamento della perdita. Vuole dire che gli facciamo una fattura, ovviamente l'anno dopo, dopo che abbiamo chiuso i conti, e ci viene pagata. Ecco perché, nel riepilogo precedente, avete visto che la perdita da 800.000 e rotti scende a 700.000 e qualcosa.

Questi sono i servizi alla controllata e al Comune. Cosa sono? Sono quei servizi come l'energia elettrica, nei ricavi ci sono anche i canoni d'affitto, perché la controllata sportiva dilettantistica che gestisce la

piscina e il bocciodromo, dà dei soldi alla Saronno Servizi, è un canone d'affitto di ramo d'azienda. Il canone d'affitto che la controllata paga alla Saronno Servizi è 165.000 Euro, per cui non è poco. Anche questa ha delle spese di gestione, ovviamente la cosa di cui risente in modo eclatante è la riga dopo l'EBITDA, cioè ammortamenti e accantonamenti, che è l'ammortamento della piscina. Il canone di ammortamento della piscina praticamente costituisce il costo che manda in perdita questo segmento.

Qui è un po' riepilogato l'andamento dal 2004 e i risultati netti della società. Per cui partiamo, inutile vedete che c'è tutta una colonna, dal 2008 ho visto più che altro una sistemazione dei conti perché avevano usato delle tecniche per carità ammesse, però che poi hanno dimostrato non realizzarsi, per cui sono state azzerate queste poste.

Abbiamo un ritorno se vogliamo all'utile, anche se compreso, ma così a mio sommo avviso deve essere, cioè il tutto va riversato sui Comuni, la società di per sé abbiamo visto che comunque ha quasi 600.000 Euro di autofinanziamento, cioè i soldi che può spendere per investire.

Poi vedete nel 2013 purtroppo abbiamo questo risultato, che però è dovuto a quanto ci siamo detti prima.

Come ultima slide giusto per vedere passando come cittadino cosa viene dato alla Saronno Servizi, abbiamo un canone di locazione per Villa Gianetti, dove una parte del servizio è gestito, soprattutto il ramo amministrativo. E' un canone eccessivo, abbiamo chiesto al Comune di poter investire in un immobile che loro avevano in vendita, abbiamo partecipato al bando, l'abbiamo vinto, è un'operazione che ci costa poco più di 400.000 Euro, esattamente 401.000 Euro che è l'offerta che abbiamo fatto, voi capite che in quattro/cinque anni ce lo paghiamo.

Mi dispiace per il Comune che non riceverà più 90.000 Euro all'anno, però è un'operazione doverosa, e alcune volte, anzi molto spesso operiamo in un'ottica di risolvere i problemi sicuramente, ma anche in contrapposizione, perché abbiamo anche degli interessi di tipo diverso.

Ricordiamo il canone dei parcheggi che è 227.000 Euro, e un canone per i diritti di acquedotto di 403.000 Euro che abbiamo visto prima.

In totale annualmente grosso modo diamo al Comune 720.000 Euro, salvo dividendi che per adesso ce n'è solo uno del 2005 ed è lì bloccato e pronto per essere pagato.

La società... diciamo che la gente ci lavora abbastanza con passione devo dire, se uno va ad amministrarla la passione gli viene, un po' di sforamento viene anche lì perché l'impegno devo dire che è significativo.

All'interno della Saronno Servizi stiamo sviluppando un'area che riteniamo strategica per il futuro, che è quella dell'accertamento. Per cui accelererei un attimo i tempi, se qualcuno vuole fare delle domande poi magari vi rispondo in coda, o se sono specifiche poi possiamo rispondere direttamente o fornire i dati, il servizio di accertamento viene effettuato dalla Saronno Servizi tramite una piattaforma che si chiama "globo".

Io inviterei il direttore della Saronno Servizi, dott. Giordano Romano, a fare una breve presentazione di questa piattaforma, e poi una piccola dimostrazione abbastanza veloce. Se qualcuno alza la mano possiamo effettuarlo magari in internet sulla sua posizione tributaria, altrimenti ho già detto che do la mia. Poi speriamo che vada tutto bene, perché è un rischio. Grazie.

DOTT. GIORDANO ROMANO (Direttore Saronno Servizi)

Buonasera. Il progetto su cui stiamo lavorando negli ultimi quindici mesi in maniera molto intensa è questo progetto innovativo, un po' all'avanguardia, un po' di frontiera, che tenta di mettere insieme le molteplici banche dati di cui le pubbliche amministrazioni sono in possesso.

Fino a ieri diciamo che le pubbliche amministrazioni queste banche dati le vedevano segmentate, ognuno per il proprio comparto di competenza, invece noi crediamo che la sfida delle amministrazioni pubbliche del futuro sarà quella di governare questa ingente mole d'informazioni, con l'obiettivo ovviamente di avere il governo sia delle informazioni di carattere tributario, delle informazioni di carattere sia legate al soggetto e sia legate all'oggetto immobile del cespite.

Queste informazioni gradualmente anche la pubblica amministrazione centrale e anche altri comparti della pubblica amministrazione le stanno mettendo a disposizione. Io mi riferisco ad alcune banche dati dell'Agenzia delle Entrate, del Catasto, e anche per esempio le informazioni relative ai consumi dell'energia elettrica, piuttosto che per esempio nel nostro caso i consumi del settore idrico.

Questo insieme d'informazioni dovrebbero permettere di offrire anche in futuro delle chiavi informative a vantaggio anche dello stesso cittadino, ovvero stiamo lavorando con il Comune di Saronno in modo tale che una

chiave di lettura di tutte queste informazioni vengano interpretate attraverso il dato catastale dell'immobile di proprietà, di possesso.

Quindi in futuro inviteremo a dare delle informazioni non solo di carattere anagrafico, della residenza dell'immobile in cui il cittadino si dovrebbe recare o vuoi per motivi d'affitto, acquisto ecc. ma legato al dato catastale. Questo permetterà a noi operatori del settore tributario, del settore urbanistica, del settore lavori pubblici di avere sempre aggiornata la posizione dell'immobile, incrociare quindi il soggetto che occupa e l'immobile di competenza, di riferimento.

Passo adesso la parola a Giovanni Bonati, che è il titolare di questa società che si chiama "Globo", ci sta aiutando in questo percorso.

SIG. GIOVANNI BONATI

Grazie per l'invito. A me il compito in due minuti di spiegarvi che cosa stiamo facendo insieme alla Saronno Servizi.

In realtà il Comune di Saronno sta provando a risolvere un problema del 100% dei Comuni italiani direi, quello di far dialogare tra loro banche dati che sono gestite da uffici differenti. Io lo cito sempre come un problema che personalmente affronto tutti i giorni, l'ufficio tecnico che ritiene per esempio che una pratica non è chiusa perché non ha ancora l'accatastamento ma il cittadino è già andato a chiedere la residenza all'anagrafe, usiamo Homer Simpson così non violiamo nessuna privacy, e arriva all'ufficio tributi che dice ma se la pratica non è chiusa e il cittadino ha chiesto la residenza forse qualcuno sta abitando.

Quindi, il problema è un problema strutturale se vogliamo degli enti nazionali è proprio quello di mettere in correlazione banche dati e procedimenti gestiti da uffici diversi.

Il progetto che da circa due anni sta conducendo la Saronno Servizi è quello a beneficio non solo della Saronno Servizi ma anche dell'Ente, di mettere in dialogo tra loro tutte le banche dati che nel Comune di Saronno proprio per la dimensione comunale sono veramente tante, e soprattutto eterogenee.

Quindi l'obiettivo è di integrare tra loro le informazioni sia per fare gestire meglio i processi organizzativi alla Saronno e agli uffici comunali, ma anche per produrre analisi sofisticate. E soprattutto, lo stiamo affrontando proprio in questi giorni, per gestire tutta una serie di bonifiche. Ci siamo accorti, per esempio, dico una cosa probabilmente

scontata, la banca dati del Catasto ha numerosi errori. Errori per le modalità con cui l'Agenda del Territorio ha lavorato durante gli anni che grazie a questo progetto saranno corrette, ma anche, come vi farò vedere tra pochissimo, per erogare dei servizi on line ai cittadini.

Il progetto parte anche da un presupposto fondamentale, che le attività che stiamo facendo non dovevano andare a impattare in maniera forte sugli uffici comunali. Quindi la piattaforma che Saronno Servizi ha realizzato è una piattaforma che si colloca come valore aggiunto, in maniera trasversale rispetto agli uffici comunali, non andando a sostituire i software presenti né a cambiare le attuali modalità operative.

Quello che è stato realizzato è appunto un sistema che viene chiamato "anagrafe estesa geografica" che correla tra loro le informazioni che provengono da uffici differenti, mettendo in relazione i soggetti. A voi sembrerà probabilmente strano, ma un soggetto Giovanni Bonati nella totalità dei Comuni italiani spesso è scritto in maniera diversa nei diversi archivi, con errori di codice fiscale. La cosa più forte che si vede nei Comuni la via Dante Alighieri che viene scritta in un ufficio D. Alighieri, nell'altro ufficio Alighieri Dante, in un altro ufficio Dante Alighieri. Questo diciamo impedisce che le informazioni siano tra loro correlate. Quindi un grosso sforzo che si sta facendo è proprio quello di correlare tra loro le informazioni, e come diceva il dott. Romano agganciarle al territorio per studiare proprio come le informazioni sono gestite nei diversi uffici.

Quello che è stato realizzato è proprio un'applicazione web che permette di analizzare i singoli soggetti, vedere sul soggetto tutte le informazioni ad esso associate, ma anche gli oggetti, per esempio tutto quello che accade su una unità immobiliare urbana. Ma la cosa molto importante è che è stato introdotto un concetto di gestione geografica dell'informazione, ovvero non solo di sapere dove le informazioni sono territorialmente localizzate, ma anche di andare a fare delle sofisticate analisi territoriali.

Per esempio, fammi vedere dove ho immobili con più di cinque residenti, e quindi rispetto all'introduzione che faceva prima il Presidente, rilancio, rinforzo quello che diceva, non è solo utile ai fini tributari ma è utile come servizio al Comune per esempio in chiave di Protezione Civile, sapere se devo chiudere una via quanti sono i residenti che potenzialmente si attestano su quella via. Oppure per il controllo della sicurezza, sapere in una palazzina quanti sono globalmente i residenti potenzialmente ubicati.

Questo è molto importante, e non solo rispetto come diceva la fiscalità locale, ma anche rispetto alla gestione per esempio dell'urbanistica.

Il portale geografico, tecnicamente oggi vengono chiamati webgis, che la Saronno Servizi ha fatto, sarà aperto anche ai cittadini che potranno consultare gli strumenti urbanistici, analizzare le prescrizioni che sono previste su un'area urbanistica, e quindi anche per i professionisti diventa uno strumento molto utile nell'ambito della gestione delle proprie attività.

Io mi fermo qua, il mio compito era quello, veramente meriterebbe quasi un seminario di mezza giornata un intervento del genere, ma era proprio quello di restituirvi lo spessore dello sforzo che in questo progetto la Saronno Servizi e il Comune sta mettendo. Ovviamente rimango a disposizione per ogni domanda.

Concludo anche dicendo che sarà un sistema anche a beneficio dei cittadini perché con la carta regionale dei servizi che tutti abbiamo in tasca, collegandosi a questo sistema ogni cittadino potrà conoscere tutte le informazioni che la pubblica amministrazione sa di lui.

Vi ringrazio molto e sono a disposizione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Bene, ringrazio tutti gli intervenuti per la presentazione fatta finora, invito ancora il Presidente, e diamo la parola ai Consiglieri Comunali se hanno domande, delucidazioni o quanto altro, il Presidente e il Direttore della Saronno Servizi potranno rispondere. Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Angelo Veronesi Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Avevo alcune domande da fare per quanto riguarda l'illuminazione. In un Consiglio Comunale di alcuni mesi fa l'Amministrazione aveva deciso di comprare i lampioni che attualmente sono in proprietà di Enel Sole, e darlo in gestione alla Saronno Servizi. Volevamo sapere quanto era questo costo e se la trattativa con Enel Sole era giunta a successo, oppure no.

Nel caso, quantificare perlomeno la tempistica, perché eravamo stati molto critici con l'Amministrazione riguardo al fatto di non aver spezzato i due argomenti, ovvero conoscere prima quanto veniva a costare al Comune, e poi in seguito dare in gestione a Saronno Servizi.

Per quanto riguarda invece l'acqua, volevamo conoscere sostanzialmente quali sono le perdite stimate, ovvero quanta acqua viene munta e quanta acqua viene venduta, proprio per capire quanto possono essere le perdite.

Per quanto riguarda invece un problema, che attualmente effettivamente continua a piovere e non si è ancora manifestato, però negli scorsi anni quando comunque le piogge non erano così abbondanti come quelle di questi anni si era presentato per alcune volte un problema di crisi idrica.

Per cui vorremmo chiedere se sono in progetto nuovi pozzi, o se sono state studiate altre alternative, previsioni comunque di allacciamenti con altri Comuni, piuttosto che altri progetti alternativi per sistemare la questione della crisi idrica legata sostanzialmente al fatto che alcuni pozzi sono vecchi, alcuni pozzi sono inquinati, per cui non si riesce a captare la stessa acqua o la stessa quantità d'acqua di quando questi pozzi erano nuovi, e sostanzialmente un pozzo non dura in eterno ma ha una certa vita d'utilizzo, dopodiché deve essere chiuso, ristrutturato, oppure scavato un nuovo pozzo.

Per quanto riguarda invece, passo a un nuovo argomento, Saronno Sportiva dilettantistica, volevamo chiedere quale genere di contratti erano in essere con dipendenti e con collaboratori, e se eventualmente ci fossero dei limiti di contributo a questi collaboratori/dipendenti che possano creare dei disservizi all'interno di Saronno Servizi dilettantistica, ad esempio dovuti al fatto di non superare una determinata soglia di costi in spese per il personale, piuttosto che in numero di personale o cose di questo tipo.

Per quanto riguarda invece i danni che sono stati causati da una manifestazione non autorizzata negli scorsi giorni, che hanno coinvolto anche i parchimetri, i parcometri come si vogliono chiamare, della Saronno Servizi, volevamo conoscere quali erano stati i danni e quali costi si pensano possano così essere stimati, oppure se questi costi sono già stati stimati a quanto ammontano. Grazie.

Mi riservo di intervenire dopo per eventuali altre domande o precisazioni.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Se ci sono altre domande magari ne raccogliamo altre, altrimenti diamo la parola al Presidente di Saronno Servizi. Consigliere Sala, prego.

SIG. PAOLO SALA (Tu@Saronno)

Grazie Presidente. Paolo Sala Tu@Saronno. Come abbiamo visto l'attività di gestione del servizio idrico rappresenta una parte molto importante dell'attività di Saronno Servizi dal punto di vista dell'impiego delle risorse aziendali. Per cui alla luce dei vari provvedimenti legislativi introdotti negli ultimi tempi riteniamo che ogni decisione su questo tema sia determinante per impostare prospettive e strategie future, quindi Saronno Servizi nel suo insieme.

Più volte, come Tu@Saronno, abbiamo sollecitato sia questa Amministrazione che i vertici di Saronno Servizi a percorrere nuove ipotesi di gestione del servizio idrico, auspicando il conferimento in Lura Ambiente che già gestisce il servizio idrico integrato per diversi Comuni del bacino del Lura.

Questo soprattutto in funzione del fatto che il conferimento a una realtà più grande come Lura Ambiente, più grande e strutturata nella gestione del servizio idrico integrato, che potrebbe essere un interlocutore più forte nei confronti dei nuovi tentativi di privatizzazione.

Sappiamo che purtroppo l'accavallarsi di diversi provvedimenti normativi hanno reso sempre più confusa la situazione, causando ulteriori difficoltà nel percorrere nuove strade con la certezza di un risultato utile.

Ora il Decreto Legge "Sblocca Italia" ha di fatto rimesso in discussione il risultato referendario contro la privatizzazione dell'acqua. Risultato che ricordiamo tutti, fu conseguito grazie al contributo di tutti i cittadini appartenenti a tutte le aree culturali e politiche, fu sostanzialmente un plebiscito. Questo decreto prevede di fatto l'impossibilità per i gestori più piccoli di continuare a offrire il servizio idrico integrato che potrà essere ora appannaggio solo dei grandi gruppi privati.

In considerazione del fatto che queste imposizioni governative, in spregio alla volontà popolare, così chiaramente affermata con il risultato

referendario, rappresentano un vero schiaffo alla democrazia, ben più grave delle estemporanee esternazioni ideologiche che hanno portato anche a qualche schiamazzo in questa Aula, e poiché sottoscriviamo quanto affermato dal Comitato Acqua Bene Comune a livello più generale, chiediamo che questa Amministrazione e i vertici di Saronno Servizi si esprimano in modo onesto su cosa si intenda fare in merito, a partire proprio sulle scelte della Saronno Servizi, auspicando che confermi la volontà di ripubblicizzazione intrapresa con la delibera dell'aprile 2012, in ossequio all'esito referendario, e che si adoperi insieme agli altri Comuni che hanno dimostrato analoga preoccupazione a dimostrare in tutte le sedi il fermo impegno per il rispetto delle regole democratiche della volontà popolare. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala. Io non ho altri consiglieri che si prenotano, quindi darei la parola non so se al Presidente e o al Direttore. Presidente, prego.

DOTT. TINO VOLPI (Presidente Saronno Servizi S.p.A.)

Grazie. Partiamo dai danni recenti ai parcometri, 4.092,50 Euro; - 395.000 Euro sostituzione gettoniere - 697.050 Euro per sostituzione pulsanti erogazione ticket - 200,00 Euro trattamento di pulizia perché... questo è il costo che dobbiamo sopportare per quello che è accaduto.

SSD e problematiche di lavoro - la SSD come ho avuto modo di dire prima come noi deve contenere tutti i costi, compreso quello del personale, che non vuol dire trattare male il personale sottopagandolo, vuol dire gestire le risorse in modo ottimale. Io penso che lei si riferisca ai contratti, non tanto dei dipendenti perché mi pare abbia 12 dipendenti, adesso non ricordo. Purtroppo non è potuto venire l'amministratore della SSD però ci sono i contratti con gli sportivi dilettantistici. Se guardiamo la norma, cosa stabilisce la norma fiscale, che per gli sportivi dilettantistici c'è un trattamento di favore, di conseguenza anche risparmio di costi per la società, ma l'essenziale è che si stia in un compenso di 7.500 Euro all'anno. Per cui, ritengo che la società abbia diritto di instaurare rapporti con chi crede, o con chi gestisce meglio un determinato segmento o settore.

Quello che non va bene è che tutti si passano per sportivi dilettantistici, cioè, a mio sommo avviso e per quello che so, lo sportivo dilettantistico è quello che va per diletto, prima lavora e poi per diletto va a fare questo lavoro, va all'università e poi per diletto fa questo lavoro. Non chi fa un lavoro in piscina, poi va in un'altra, poi in un'altra ancora, questo è un professionista, fattura con iva, non crea nessun risparmio. Ritengo che la società se deve valutare chi scegliere fa la sua scelta.

La scelta è contenere i costi, perché altrimenti poi li devono pagare tutti i cittadini o chi usufruisce del servizio, questo è il principio. Per cui l'unica regola è questa, chi viene a fare lo sportivo Dilettantistico deve essere uno sportivo dilettantistico. Tutto lì.

Per le perdite dell'acqua non abbiamo il dato, anche qui si parla di stime, cioè quanta acqua si perde grosso modo è il 20%, 15/20%, poi c'è da calcolare l'acqua nei tubi che al momento non sono in grado di fornire, comunque se lo ritiene opportuno i tecnici sono a disposizione per chiarire la cosa.

Sul discorso del controllo dell'acqua ogni mese viene pubblicato sul sito della Saronno Servizi con avviso agli utenti che sono abbonati ecc. le verifiche che vengono effettuate, cioè tutte le analisi, in particolare al pozzo Parini che ha la trielina, che nel novembre 2012 era schizzata a quasi 0,9, il limite è 1, e che aveva causato la chiusura del pozzo.

I limiti sono tutti rientrati, devo solo enfatizzare un aspetto, qui c'è il Presidente Giusto della Commissione Acqua con cui Saronno Servizi sta lavorando per determinare le tipologie migliori di controllo oltre a quelle legali che normalmente facciamo già. Stiamo stimando il di più, il di più poi si traduce in soldi, perché poi dobbiamo parlare sempre delle stesse cose. Le analisi per Saronno Servizi limitate a una al mese cubano circa 35.000/40.000 Euro, non costano poco, sono da fare, è un obbligo. Per cui tra i costi che avete visto che superano i ricavi nel settore idrico ci sono anche questi soldi spesi per il controllo dell'acqua.

Stiamo cercando di produrre un documento, una traccia, diciamo un modo d'intervenire ottimale per la cittadinanza, perché il bene pubblico è fondamentale.

Mi pare manchi solo il settore dell'energia. Non sono molto a conoscenza, so che stiamo lavorando in questo periodo per il passaggio di alcune incombenze. La gestione di una manutenzione ordinaria sicuramente è consolidata ormai, si sta solo trattando con il Comune, e parlo di

negoziazione perché non c'è imposizione, dobbiamo vedere se le cose riusciamo a farle e se stanno in piedi.

Stiamo parlando anche d'investimenti futuri, ma i numeri cominciano a diventare grossi. Io non avevo mai guardato onestamente i pali delle lampade, ma se da domani mattina cominciate a guardarli anche voi ognuno è diverso dall'altro. Ci va messo mano, per cui la stima non può essere inferiore ai 6.000.000/7.000.000 di Euro. Qui le cose diventano serie, per cui va affrontato con grande serenità e serietà.

Sul fatto poi di quanto costano i pali dell'Enel Sole, qui dovrebbe intervenire un Assessore, però io posso anticipare per il documento che ho visto, che era attorno ai 176.000 Euro quello che Enel Sole vorrebbe come riscatto di questa cosa.

So che le negoziazioni stanno andando avanti, lascerei la parola al prof. Nigro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Diamo la parola all'Assessore Nigro per completare, prego.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Organizzazione, Comunicazione e Partecipazione, Risorse Umane, Polizia Locale, Prevenzione e Sicurezza, Tempi ed Orari, Partecipazione alle attività connesse al Progetto Città Metropolitana, Opere Pubbliche e Manutenzione della città)

Buonasera a tutti. Io ritengo prematuro affrontare pubblicamente questo tema, perché è un tema che è allo studio, sia per quanto riguarda la modalità di costruzione del percorso per arrivare al riscatto, sia per quanto riguarda la modalità d'affidamento della gestione e il rapporto che si sta costruendo con Saronno Servizi.

Mi sembra che al momento l'unica risposta seria che si possa fornire in pubblico è quella che siamo in una fase di studio, come diceva prima il Presidente dott. Tino Volpe, Presidente della Saronno Servizi, non appena avremo gli elementi certi di questi studi, non appena avremo assunte le decisioni, come a suo tempo si decise in questa sala cioè di ritornare al Consiglio Comunale e fornire le informazioni per assumere le decisioni, per fornire le decisioni, per fornire le informazioni con cui verranno assunte le decisioni questo è l'iter che sarà fatto. Ma mi sembra che oggi parlare

di quanto stimiamo noi il valore della rete d'illuminazione pubblica, e quanto invece stima Enel Sole il valore della rete d'illuminazione pubblica è un oggetto del contendere che è un ragionamento che va studiato prima, argomentato sicuramente, e poi dovrà diventare presumibilmente l'oggetto del contendere insomma.

Quindi chiedo al Consigliere Veronesi di pazientare un attimo, ma prima c'è un quadro preciso. Siamo alle battute finali di questa partita, e verranno fornite quindi le informazioni.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Nigro. Forse il Presidente Giusto ha qualche cosa da aggiungere. Prego.

SIG. STEFANO GIUSTO (Partito Democratico)

Buonasera a tutti. Stefano Giusto del Partito Democratico nonché Presidente della Commissione Mista per l'acqua. A completamento di quanto diceva il dott. Volpi a proposito dei controlli, noi come Commissione ci siamo posti il problema perché sui controlli, sui dati che vengono rilevati c'è una sorta di semaforo verde fino al livello limite che porta alla chiusura del pozzo. Facendo un esempio, se il limite dei solventi è 10 fino a che non si arriva a un valore di 9,90 teoricamente non succede niente. Quando scatta il 10 si chiude il pozzo.

Allora ci siamo chiesti se fosse possibile introdurre delle cosiddette soglie di allerta in modo che arrivati a un certo valore che non è quello limite, ma un valore intermedio giudicato preoccupante, scattassero delle cosiddette azioni correttive, e quindi si facessero delle attività in più rispetto al normale.

Stiamo lavorando con i tecnici della Saronno Servizi su questo aspetto, abbiamo avuto un incontro anche due settimane fa, e contiamo di poter arrivare a una conclusione e quindi definire delle soglie di allerta e delle azioni correttive su alcuni pozzi e su alcuni tipi di inquinanti. In particolare ci siamo concentrati sui solventi e sui nitrati.

Quindi contiamo entro la fine dell'anno di arrivare a un risultato concreto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie anche al Consigliere Giusto.

DOTT. TINO VOLPI (Presidente Saronno Servizi SpA)

Volevo rispondere al Consigliere Sala, anche noi auspichiamo una decisione, per cui adesso si dovrà prendere una decisione. Sicuramente mi sembra di capire si vada non tanto al passaggio Lura Ambiente che sarebbe un passaggio - dalle informazioni che abbiamo - comunque provvisorio, perché comunque anche Lura Ambiente potrebbe essere identificato come polo ottimale, ma non si ritiene che poi allo stato dell'arte possa diventare un gestore di un sub ambito nell'ATO di Varese. Per cui, a mio sommo avviso si andrà a Varese.

Questi ci devono garantire primo il riconoscimento almeno dei valori contabili degli investimenti fatti, questo ci sarebbe stato assicurato dagli ultimi incontri che abbiamo avuto con la dott.ssa Arioli dell'ATO di Varese. I nostri investimenti netti, cioè al netto degli ammortamenti fatti, sono importanti e non devono cadere sulla società e di conseguenza sulla cittadinanza. Dobbiamo ancora ammortizzare 750.000 Euro d'investimenti. Se non ce li dà, nessuno sono perdite.

Questo riconoscimento sembrerebbe dovuto anche leggendo il Decreto Legge 12/09 Sblocca Italia, sembrerebbe che nelle convenzioni lì ribadiscono comunque che canoni di concessioni per l'acqua ai Comuni non se ne debbano dare. Questo è un altro aspetto che andrebbe verificato, perché poi cambia i rapporti. Mentre allo stato attuale noi possiamo sistemare due posizioni non corrette, che è perdere sull'acqua e guadagnare sui parcheggi.

La tendenza quale è? E' arrivare a zero sull'acqua e dare comunque al Comune di Saronno la stessa cifra che gli darebbe un privato, perché questa è la giustificazione che l'affidamento sia fatto alla Saronno Servizi e non solo perché è una società di proprietà, ma anche perché dà gli stessi soldi che darebbe un altro per la gestione di queste cose. Questo è un po' l'andamento.

Un'altra cosa che la dottoressa Arioli garantiva è l'assoluta composizione pubblica della NewCO, le perplessità ce le abbiamo, mentre entrare in Lura Ambiente sappiamo dove andiamo a finire, è una società consolidata di cui il Comune di Saronno è già azionista più del 30%, è affidabile, va bene, ha una buona gestione, ha un fatturato di circa 10 milioni di Euro, ha sempre chiuso in utile, fa gli investimenti e paga i debiti come noi, un po'

meglio forse. Sarebbe comunque una fase di passaggio. Il tutto è legato adesso se non ricordo male a una sentenza del TAR, dovrebbe esprimersi entro il mese di novembre, in cui dice o dirà che Lura Ambiente potrà andare avanti nell'affidamento del servizio idrico con i nove Comuni che gestisce fino al 2021, 2020, oppure se deve subito cederlo all'ATO di Varese.

Per cui è solo rimandato il problema del conferimento a un ambito territoriale ottimale più grande, che è quello della Provincia.

Comunque però qui i politici dovrebbero entrare nel merito, noi siamo il "braccio tecnico" per cui noi eseguiamo. Cioè tecnicamente le operazioni sono fattibili, una soluzione tecnica societaria si trova, da cessione, conferimento, scissione, una soluzione la troviamo. Però attendiamo direttive dall'azionista di riferimento che poi siete voi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Diamo la parola al signor Sindaco che replicherà. Prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Grazie signor Presidente, buonasera a tutti. A completamento delle informazioni che ha poc'anzi riferito il Presidente Tino Volpi, aggiungo che proprio il 4 settembre scorso ho convocato una riunione a cui hanno partecipato in Municipio oltre all'Amministrazione comunale, cioè il Sindaco, c'era l'Assessore Santo, erano presenti anche il Presidente di Saronno Servizi, i Presidenti dell'ATO di Varese, quello di Como era assente, rappresentanti della Provincia di Varese, Provincia di Como e Lura Ambiente.

Durante questo incontro abbiamo proprio cercato di approfondire alla luce delle normative vigenti, alla luce dei ricorsi al TAR che come adesso ricordava il Presidente Volpi a novembre dovrebbero trovare pronunciamento, cercare di capire quale possa essere il futuro per la nostra città di Saronno ma anche per i Comuni che insieme a Saronno, come Caronno Pertusella, hanno fin dall'inizio portato avanti diciamo il discorso comune dell'acqua pubblica nel rispetto dell'esito del referendum del giugno 2011. Dopo quella riunione, era il 4 settembre, è entrato in vigore il Decreto

"Sblocca Italia" che ha cambiato ancora i termini della questione. A questo punto il problema è non solo amministrativo, ma diventa anche politico.

Noi abbiamo intenzione comunque di portare avanti l'approfondimento, gli approfondimenti necessari sia con i Comuni che fanno riferimento a Lura Ambiente, i due della Provincia di Varese Saronno e Caronno Pertusella, e gli altri sette che appartengono invece alla Provincia di Como, insieme alle due Province Como e Varese, insieme ai due ATO Como e Varese, e a Saronno Servizi che è il nostro partner ideale e Lura Ambiente.

E' un discorso che si presta a tante visioni. Quella politica come dicevo, che va necessariamente portata avanti dalle forze politiche, e quella invece amministrativa che compete al Sindaco e alle amministrazioni locali. In provincia di Varese fin dal 2010/2011 l'Amministrazione di Saronno insieme a quella di Caronno Pertusella all'inizio solitariamente e poi via via aggregando altri Comuni della provincia di Varese, abbiamo sempre tenuto un atteggiamento non contrario a priori, ma abbiamo sempre richiesto un approfondimento, un'informazione dagli amministratori, cosa che all'inizio mancava totalmente, contro la volontà, la fretta che poneva anche il Presidente della Provincia di Varese che poi è diventato commissario della stessa Provincia di Varese.

Dopodiché le cose qui continuano a cambiare dal punto di vista normativo, e allora io senza dilungarmi eccessivamente direi questo, le forze politiche hanno tutto il diritto di portare avanti una lotta, una battaglia politica sul piano politico, nei confronti di - se lo ritengono necessario - un decreto che sembrerebbe essere in controtendenza e in contrasto con quanto è stato il responso del referendum 2011.

Le amministrazioni locali invece devono discutere tra di loro e assumere delle decisioni nel rispetto di quelle che sono le normative oggi vigenti. Normative che purtroppo continuano a modificarsi.

Allora io credo che la scadenza a breve termine sia quella del responso del TAR, che potrebbe anche cambiare tutta la questione, perché se il TAR della regione Lombardia dovesse accogliere non uno ma i due o più ricorsi di Lura Ambiente, penso che questo possa modificare nella nostra regione, e soprattutto nel nostro territorio, i termini del problema.

Non vorrei però che il TAR assumesse una decisione anche alla luce del recente Decreto "Sblocca Italia", il che vorrebbe dire poi tornare a riflettere e discutere politicamente come comportarci e che linea tenere per il bene del nostro territorio, quindi non pensiamo di essere isolati su

questo, ma soprattutto nell'interesse dei nostri concittadini, sia per quanto riguarda le tariffe, sia per quanto concerne i piani industriali. Durante la riunione del 4 settembre ho posto questo quesito ai responsabili delle province e degli ATO di Como e Varese, se era possibile conoscere già gli orientamenti in termini di piani industriali. Quello che ai cittadini interessa non è che sia gestito dall'ATO di Varese, da un gestore unico, o che sia gestito da qualche altra azienda, la Saronno Servizi o Lura Ambiente. Quello che a loro interessa è che ci sia un'acqua di buona qualità o di ottima qualità, che ci siano delle tariffe eque, e che ci sia un servizio che garantisca degli interventi dal punto di vista dei pozzi e delle reti che forniscano appunto un servizio di qualità. Questo è quello che credo ai cittadini interessi.

Dopodiché quello che ci sentiamo, e concludo, di esprimere in questo momento è che il parere comunque del referendum non possa essere sotterrato, perché altrimenti vorrebbe dire non tener fede a un responso, a una volontà popolare. Dall'altra ci sono state delle modifiche dal punto di vista normativo con cui dobbiamo fare i conti, e in questo momento vi garantisco non è semplice districarci in tutti questi meandri che continuano a cambiare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Consigliere Pezzella, prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Buonasera a tutti, Bruno Pezzella di Italia dei Valori. Ho ascoltato con attenzione quanto detto dal Presidente, io devo fare quello che è il mio mestiere e quindi una considerazione di tipo politico per quanto riguarda questa questione, parlo della questione del conferimento eventuale di Saronno Servizi a Lura Ambiente.

Il collega Sala ha, effettivamente, posto una questione politica, l'ha posta perché lui è stato un attimino credo in sintonia con quello che ci siamo detti in questa Aula qualche anno fa. Qualche anno fa eravamo animati da un proposito molto più bellicoso, nel senso che pensavamo che si potesse fare anche a livello normativo un accorpamento a livello di sub ambito. La

cosa sappiamo che è stata cassata a livello politico in Regione, perché evidentemente non avevamo il giusto peso in Regione, ma c'è stata rigettata questa ipotesi e attualmente l'ipotesi è quella di accorpate e allontanare il centro decisionale dai cittadini, fare in modo che quella che adesso è stata presentata sia una perdita perché dipende da una decisione politica, vale a dire quella di ridurre le tariffe, possa realizzarsi una vera e propria beffa per Saronno, perché a breve aumenteranno le tariffe, ci porteranno via l'acqua, e gli investimenti probabilmente non li faranno a Saronno perché andremo a delegare gli investimenti a un carrozzone politico lontano dal nostro centro decisionale, e io dubito fortemente che ciò sia positivo per la nostra capacità d'investire.

In aggiunta il pericolo che i privati possano saltare addosso a quello che io da anni definisco la gallina dalle uova d'oro c'è, quindi noi almeno dal punto di vista politico dobbiamo cercare di essere coerenti.

Noi abbiamo detto che abbiamo in questo momento questa spada di Damocle che è data dalla sentenza del TAR, io credo che dobbiamo essere coerenti, a livello politico il mio auspicio sarebbe quello di fare di tutto per fare in modo che il conferimento della Saronno Servizi possa effettuarsi il prima possibile in Lura Ambiente, anche prima della sentenza del TAR, per metterlo in cassaforte, almeno cercare di farlo, perché rimandare fino al 2021 non è una cosa di poco conto.

Ho sentito prima parlare il Presidente di un fatto temporaneo, evviva il fatto temporaneo se ciò può contrastare un disegno che io reputo veramente odioso e negativo per quelli che sono gli interessi dei saronnesi ben venga, attuare una tattica ostruzionistica che possa permetterci di arrivare al 2021. Poi nel 2021 le cose possono cambiare.

Io mi auguro che il TAR possa sponsorizzare quanto sostenuto da Lura Ambiente. Credo che a livello politico mi sento di dire che dovremmo fare il possibile, infatti adesso chiedo al Presidente se è stata fatta già un'analisi sulla fattibilità, quanto tempo crede che ci voglia affinché in concreto si possa fare questa cosa.

Io mi rendo conto che è una cosa abbastanza complicata, perché si parla anche di dipendenti e di quanto altro. Però credo che noi in questa fase dobbiamo essere coerenti fino alla fine.

Probabilmente verremo sconfessati da leggi non ci rappresentano in questo momento, dobbiamo prenderne atto, però io credo che dobbiamo fare gli interessi dei nostri cittadini. Io mi rendo conto che posso rischiare di fare un ragionamento poco pratico, però in questo momento io devo essere

coerente. Io in questa Aula ho votato che si potesse cercare di evitare questo scippo dell'acquedotto saronnese a fronte del carrozzone politico che a livello provinciale, come IdV, abbiamo già fatto in tutti i modi cercando di attaccare, ma non ci siamo riusciti visto che purtroppo le Province ci saranno ancora anche se verranno dismesse, me lo auguro a breve.

Però detto ciò, il mio compito è quello di essere coerente. Ci hanno cassato il sub ambito e va bene, c'è questa possibilità data da Lura Ambiente? Io come IDV chiedo che si faccia il possibile affinché ci sia il conferimento di Saronno Servizi in Lura Ambiente.

Se poi la cosa non andrà in porto potremmo dire che abbiamo fatto l'impossibile per cercare di tutelare e andare contro un disegno che va contro l'esito referendario. L'accorpamento in questa fase è pericoloso, quindi l'ostruzione fatta a tutti i livelli è una cosa utile per i nostri cittadini. In questo momento noi siamo delegati da loro, abbiamo avuto un plebiscito per quanto riguarda l'avversione alla privatizzazione del servizio idrico, e dobbiamo cercare di essere coerenti.

L'unica cosa che possiamo fare, visto che manca informazione, visto che tanti Sindaci sono andati - perdonatemi come delle pecore - a votare, magari non sapendo manco cosa stessero votando, abbiamo il dovere di fare informazione e ostruzione.

E' facile dire quello che diceva il Gruppo di Di Pietro, ma in questa fase dobbiamo resistere, resistere, resistere. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella. Consigliere Veronesi è il secondo intervento, tre minuti. Prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Solo per una precisazione. Si è dimenticato di rispondermi per quanto riguarda il piano degli investimenti su pozzi e rete malandata che avevo fatto prima. Poi intervengo dopo.

DOTT. TINO VOLPI (Presidente Saronno Servizi S.p.A.)

In questa situazione sicuramente la Saronno Servizi non delibera investimenti, se non obbligata a farli, perché se si rompe la fogna in via Frua la facciamo. Cioè la rete idrica richiede investimenti enormi. Se come ventimila utenti siamo disposti a tirare fuori 500,00 Euro ciascuno mettiamo a posto la rete di Saronno, in parte.

Però in questo momento dove da una parte si spinge per un conferimento in una società come Lura Ambiente, dove la legge dice devi andare all'ATO, un privato in due mesi il conferimento lo fa, tempo tecnico 90 giorni se proprio osserva le regole, per uno stupido conferimento di una società di tributi che avremmo potuto fare a gennaio, siamo ancora ad aspettare cosa delibera il Comune di Origgio e il Comune di Gerenzano. Perché poi utilizzano, scusate, io parlo come abitante di Saronno e cittadino, utilizzano degli strumenti politici per bloccare operazioni che nulla c'entrano con i loro interessi, o gli interessi di Saronno.

Però, per esempio, mantengono dei contratti e qui stiamo lottando, dove se guadagnano, guadagnano loro, e se perdono perde Saronno. Non va bene, vanno sistemati. Contratti che esistono da una vita, non è che si sono fatti l'altro ieri.

Per cui, io non so risponderle quanto ci metto a fare il conferimento in Lura Ambiente. Se tutto è okay e tutti sono d'accordo, ma attenzione il servizio idrico integrato nella Saronno Servizi è composto da tre Comuni, due dei quali hanno deliberato di andare all'ATO di Varese, Origgio e Uboldo.

Per cui che cosa si crea all'interno? Si crea il blocco, non riusciremo mai a farlo. Tecnicamente è fattibile, se tutti sono d'accordo, si può anche spaccare in due. Saronno Servizi continua e poi conferisce all'ATO quando l'ATO avrà costituito finalmente la NewCO, perché non mi pare, o l'hanno costituita in questi giorni o non c'è ancora. E il segmento del settore idrico di Saronno, relativo a Saronno, viene conferito a Lura Ambiente.

Noi siamo snelli, come quando abbiamo fatto i calcoli, non so i complessivi perché non li abbiamo conosciuti, con l'Assessore Santo abbiamo insistito tante volte, una delle remore a entrare nell'ATO di Varese... allora io se l'azionista mi dice conferisci e c'è una ragione valida lo faccio, se non c'è nulla in contrario, però penso che l'azionista debba sapere che rischi corre quando entra in una società dove ci sono problematiche di tipo diverso.

Noi sappiamo che conferiamo meno del 2% di personale di questa NewCO nuova, e il 10% dell'acqua. Altri conferiscono il contrario, il contrario è un po' esagerato, perché i dati non li conosco. Però sono situazioni pesanti. Alcuni hanno pagato degli avviamenti, cioè la Saronno Servizi di non so di dove, diciamo di Busto Arsizio ma me lo invento, magari ha comprato il servizio idrico da qualcuno pagando un avviamento. Se non gli viene riconosciuto? Bene per noi. Ma se gli viene riconosciuto è un debito che la nuova NewCO deve pagare. Noi questo dato non ce l'abbiamo ancora, ed è una difficoltà. Per cui, penso di aver risposto a tutte e due.

Tengo a precisare anche un'altra cosa, perché lo vedremo poi il prossimo anno, dal 2003 la Saronno Servizi ha costituito una posta debitoria che è cresciuta nel tempo di parecchi importi che adesso dobbiamo pagare. Per cui anche gli investimenti saranno condizionati da questa cosa, questo è da tener presente. Per cui va tutto calibrato. Mentre prima la potenzialità finanziaria era significativa, adesso viene effettuato il controllo tutti i giorni, i fornitori vengono pagati regolarmente, tranquillamente, cioè non c'è nessun problema di questo tipo.

Però, non ci si può azzardare a fare un pozzo in questo momento qui. Gli studi sono fatti, per cui sappiamo anche dove farli, ma non è il momento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Altri interventi? Consigliere Claudio Sala. Prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie, Presidente. Claudio Sala Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Una domanda al Presidente, in virtù di quanto dichiarato da lei circa la stima dei danni causati dal corteo non autorizzato del 27/09, quantificato in un importo di 4.092 Euro, in virtù del day after, del giorno seguente la manifestazione, e in virtù di quanto si è sentito dire dai cittadini saronnesi, è possibile fare un chiarimento a coloro che ci ascoltano e a coloro presenti in sala, giusto per far capire chi pagherà queste spese.

Un'altra mia domanda è se la Saronno Servizi è assicurata su atti vandalici di questo tipo. Grazie.

DOTT. TINO VOLPI (Presidente Saronno Servizi S.p.a.)

Allora mi dicono che sugli atti vandalici non abbiamo assicurazione. Per quanto riguarda l'altro aspetto, sicuramente faremo una valutazione. Adesso io l'importo l'ho saputo questa sera, purtroppo abbiamo fatto un Consiglio d'Amministrazione ieri sera e avremmo potuto magari discuterlo. Ma non lasciamo cadere niente, cioè tutte le cose legalmente perseguibili le perseguiamo. Anche perché poi il danno erariale lo chiedono a noi, per cui di conseguenza ci sarà un comportamento come al solito per noi corretto, ecco. Ove però il costo fosse maggiore del recupero si valuterà.
(Segue intervento fuori microfono)

SIG. GIORDANO ROMANO (Direttore Generale)

Noi ci affidiamo a un broker AON che lavora in specifico con la Pubblica Amministrazione e questi parcometri visto l'importo 7.000 Euro nuovo tendenzialmente non è conveniente mettere in copertura l'atto vandalico, perché essendo un mezzo di facile danneggiamento le compagnie tendono... a meno che il premio pagato non superi certe somme.

Devo dire che a oggi, dal 2002/2003 che abbiamo installato i parcometri è la prima volta che subiamo un danno di questo genere.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Per rispondere all'ultima domanda del Consigliere Claudio Sala, come vi avevo anticipato in Consiglio Comunale l'altro ieri sera, questa mattina mi è stato consegnato dal Comandante della Polizia locale la relazione concernente i danni riscontrati a seguito del corteo del 27.

Alcuni dei nostri agenti subito dopo la conclusione del corteo, già dopo le 18.30 di sabato, hanno, perché avevano ricevuto dal Sindaco la richiesta di procedere per fare fotografie, quindi, a prendere poi una relazione, qui c'è l'elenco di tutte le strutture che sono state in qualche modo danneggiate: banche, l'oratorio, l'ASL, l'Agenzia delle entrate, la Saronno

Servizi, con quantificati, sono 7 parcometri, 3, 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9 parcometri di Saronno Servizi.

Questa è la relazione e per quanto riguarda l'ultima domanda, chi pagherà, vi vorrei leggere solo due righe della comunicazione che il signor Questore ha fatto ai giornalisti proprio ieri, io dico anche a seguito di quanto chi vi sta parlando in Consiglio Comunale lunedì sera ha chiesto.

Dopo le occupazioni, dopo i cortei, gli imbrattamenti, i vandalismi dal 2006 o 2007 a questa parte, come mai non ci sono ancora stati risultati dal punto di vista delle pene, il signor Questore dice chi ha commesso atti illegali durante il corteo di sabato non resterà impunito, non solo elenca i capi d'imputazione, il numero dei ragazzi e il numero delle persone che sono state denunciate.

Vado a vedere, da quando sono Questore a Varese, dalla fine dell'agosto 2013, ai fatti immediatamente precedenti a sabato, ho inviato 22 informative di reato alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio con 167 denunce a carico di una sessantina di persone, di cui molte autrici di più reati, si va dal possesso di armi improprie.

Anche sulle quattro occupazioni in corso il Questore è chiarissimo, non tutti i proprietari di questi locali hanno finora presentato denuncia, primo passo per poter intervenire, questo non vuol dire intervenire subito ma intervenire quando si ha la ragionevole certezza che la cura non è peggio del male, comunque diceva il Questore chi ha infranto la Legge sarà denunciato e punito, l'Amministrazione Comunale presenta denuncia per quanto ha subito nei danni, lo stesso stanno facendo commercianti, le banche e tutti gli altri.

Ho dato questa mattina, nel corso di un incontro con il Comandante Sala, a lui il compito di organizzare un incontro invitando i direttori delle banche, tutti quelli che sono stati danneggiati, gli amministratori di condominio e Saronno Servizi in modo da unire le forze nel senso anche di inoltrare all'autorità competente le denunce, proprio perché poi il Questore le ha dichiarate, ma la Magistratura faccia i suoi passi perché qui deve essere chiaro, nessuno tollera più niente.

Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, Consigliere Giusto prego.

SIG. STEFANO GIUSTO (Partito Democratico)

Riguardo al servizio idrico vorrei ricordare due cose, uno che il Decreto sblocca Italia dice due cose sostanziali, uno che il conferimento al gestore unico per i Comuni è obbligatorio, e secondo pone anche dei termini perentori di tempi, cioè sono sessanta giorni se non ricordo male più altri trenta, al termine dei quali se il Comune non provvede interviene d'ufficio la Regione, per cui questo è un dato su cui evidentemente dobbiamo tener conto.

Seconda cosa, riguardo al ricorso al TAR di Lura Ambiente a me risulta, ma credo si possa e si debba approfondire, che l'eventuale accoglimento del ricorso da parte del TAR riguarderebbe unicamente i contratti in essere della Lura Ambiente in essere al momento del ricorso, per cui quelli con i Comuni con i quali esiste il contratto.

Eventuali conferimenti successivi e, quindi, questo nell'ipotesi in cui Saronno Servizi confluisca in una maniera o nell'altra a Lura Ambiente sarebbero esclusi, ripeto, è da approfondire ma credo sia proprio così, per cui sono due elementi di cui tener conto nel valutare e studiare le mosse che dovrà fare il Comune di Saronno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego, Presidente.

DOTT. TINO VOLPI (Presidente Saronno Servizi S.p.A.)

Posso confermare che questo aspetto è già stato approfondito ed è come ha detto lei, cioè non vale per i conferimenti nuovi, però nell'ottica di "una lotta" per definire meglio la situazione, questo conta di meno insomma ecco.

Giuridicamente comunque sembrerebbe che i legali che hanno studiato il problema non "sembrerebbe", i legali che hanno studiato il problema hanno dato questa versione, che mi sembra anche corretta, cioè vale per le concessioni precedenti e comunque non dovrebbe valere per i nuovi conferimenti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire?
Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Angelo Veronesi Lega Nord - Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.
Grazie, signor Presidente.

Allora per quanto riguarda l'illuminazione pubblica finalmente sono venuti fuori un po' i costi che non erano intorno ai 200.000 Euro come erano stati balenati qua in Consiglio Comunale, ma tra manutenzione ordinaria e stima sono tra i 6.000.000 e i 7.000.000 Euro, quindi, bisognerà poi rivalutare in Consiglio Comunale, spero che venga fatto, cosa che apprendo solamente in quest'ambito di questo Consiglio Comunale dato che in passato c'era stato detto non è possibile assolutamente ridiscutere questo conferimento a Saronno Servizi.

Per quanto riguarda, invece, l'acqua va bene, Saronno Servizi sa bene a quanto dice dove mettere i nuovi pozzi, la questione è che i pozzi non vengono ormai sistemati da anni, da decenni.

L'ultimo intervento che è stato fatto era stato fatto dalla signora commissaria mi sembra nel 2010-2011, con due nuovi pozzi, che erano stati già preventivati dalla passata Amministrazione, cioè i progetti comunque ci sono.

Il problema è che se con la scusa di continuare a insistere che la Legge non è chiara, perché anche prima con la passata Amministrazione eravamo in questa situazione in cui comunque la Legge di conferimento gestione dell'acqua non era chiara.

Per cui non si è voluto fare degli investimenti sulla rete acquifera e sui pozzi per paura che poi andasse tutto in mano provinciale o altra mano e, quindi, alla fine questi soldi fossero "persi" da parte dell'ente gestore e altre amenità di questo tipo.

La questione è che se si continua così dieci anni sono passati, altri cinque anni sono passati, prima ancora altri anni passati nell'inerzia completa, la rete idrica diventa sempre più obsoleta, i pozzi diventano

sempre più insufficienti e malandati, e poi il costo sarà molto maggiore in futuro, comunque tanto i cittadini dovranno pagare lo stesso.

Per cui la Saronno Servizi è invitata caldamente a rivedere questa posizione di assolutamente non toccare niente, perché ormai è una situazione ultra decennale che ha raggiunto comunque dei livelli di incertezza poi sulla rete idrica, abbastanza forti.

Per cui il fatto di dirci ancora: "no, ma la Legge non è chiara, comunque andrà tutto conferito all'Ente Provinciale", mette oggi ancora una volta la situazione della rete idrica in grosso pericolo.

Noi avevamo chiesto che si prendesse una decisione per sbloccare i finanziamenti che sono stati stanziati da parte degli Enti superiori per la sistemazione di queste reti idriche o sostanzialmente date in gestione, ad esempio, agli ATO Provinciali per fare in modo di correre ai ripari, perché finché...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Concluda Consigliere Veronesi il suo tempo è scaduto.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega lombarda per l'indipendenza della Padania)

Concludo perché dà fastidio, la situazione è drammatica.

Per cui va bene la vostra lotta politica, si può anche capire quello che volete, però bisogna agire anche in maniera pragmatica, perché altrimenti qua fra un po' la rete idrica va veramente a pallino.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Concluda, grazie, signor Sindaco prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Grazie. Consigliere Veronesi, ma di che cosa stiamo parlando?

Non mistifichiamo la realtà, non diciamo l'inerzia di Saronno Servizi, Saronno Servizi a livello di Provincia di Varese insieme a Lura Ambiente che gestisce la fognatura e lo smaltimento, la depurazione per Saronno, sono due delle aziende più efficienti di tutta la Provincia di Varese.

Non diciamo che non è stato fatto nulla perché il pozzo di via Brianza chi l'ha fatto? Quando è stato fatto? No il pozzo di via Brianza è stato fatto nel 2012, 2010 okay.

Quando sono stati fatti i vari lavori di manutenzione chiudendo alcuni pozzi, incamiciandone altri, chiudendoli quando sono arrivati, adesso allora do la parola in modo che sia chiaro, ma non possiamo dire che non sia stato fatto nulla in questi anni, oltretutto c'è una manutenzione continuativa, ci sono i controlli continuativi.

Adesso io chiedo dal punto di vista tecnico di dare i dati e i numeri, ma non si può dire che siamo inermi, inerti, inermi, perché non fanno niente, l'inerzia, ha parlato di inerzia il Consigliere...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego.

DOTT. TINO VOLPI (Presidente Saronno Servizi SpA)

Cioè non avrei grandi cose da aggiungere sul discorso, cioè sul fatto che ci sia questa ibridità della Legge e che venga cambiata la dimostrazione del Decreto Legge del 12 settembre.

È un'intimazione questa, si intima ad agire non Saronno Servizi, noi aspettiamo l'azionista che decida cosa fare ma penso che abbia dei vincoli ben precisi.

Non mi permetto di sottoporre al Consiglio di Amministrazione un investimento di 400.000 Euro quando non so chi me lo rimborsa, lei non lo farebbe, non penso perlomeno, cioè questo è il problema da affrontare, spero che nel giro di poco si possa risolvere.

Sul discorso delle lampadine, allora il cambio delle lampadine che è la manutenzione ordinaria costa 200.000 Euro all'anno, i 6.000.000-7.000.000 Euro sono il rifacimento dell'intera rete, i pali, e non ricordo più quanto ma superano, saranno 5 mila, 5 mila pali da ricondizionare, lampadine nuove, strumenti nuovi, telecamere per dare sicurezza alla gente, lì gli importi saltano fuori.

Per carità su questi tipi di investimenti ci sono anche le banche pronte, però bisogna restituirli poi, cioè il fatto di riceverli è importante, una

parte sicuramente con il risparmio energetico si autopaga, il resto deve nascere dalla gestione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Presidente, io non ho altre richieste di intervento, tenderei a chiudere qui in modo da passare al punto successivo, chiudiamo?

Allora ringrazio il Presidente di Saronno Servizi, direttore generale di Saronno Servizi, grazie della relazione.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 1 OTTOBRE 2014

OGGETTO: Approvazione Programma di Intervento ai sensi dell'articolo 10 delle Norme di Piano dei Servizi del P.G.T. - Rifunzionalizzazione edificio via Piave / via Petrarca.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Passiamo, quindi, al punto rubricato come n. 7 all'Ordine del Giorno di questa seduta di Consiglio Comunale, prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio, Patrimonio)

Grazie, buonasera a tutti.

Con questa proposta di delibera si chiede al Consiglio Comunale di approvare il Programma di Intervento, come ha letto giustamente il Presidente, riguardante una proposta di un operatore privato di realizzare come prevede il nostro strumento urbanistico, dei servizi di interesse pubblico su un'area attualmente di proprietà privata.

Questa cosa è fattibile ai sensi dell'articolo 10 del Piano dei Servizi, quindi, è stata presentata una proposta che prevede il passaggio dalla destinazione attuale dell'immobile terziario direzionale a immobile per servizi.

I servizi sono di carattere socio sanitario sociale, l'intervento, appunto, prevede minime opere di ricondizionamento dell'edificio e la realizzazione di una scala di sicurezza esterna affinché possano trovare all'interno dell'edificio sede tutta una serie di servizi di carattere sociale e sanitario e assistenziale, comprese sedi di alcune associazioni che operano in questo settore.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ha terminato, Assessore?

Grazie, la parola ai Consiglieri Comunali che desiderano intervenire, prego.

Consigliere Mauro Lattuada prego.

SIG. MAURO DOMENICO LATTUADA (Partito Democratico)

Buonasera a tutti. Riguardo a questo punto all'Ordine del Giorno dovremmo fare una breve cronistoria, l'Assessore l'ha illustrata però ci siamo lasciati lunedì sera, c'è stata una discussione, inizialmente il signor Sindaco in seguito ad una, faccio una breve cronistoria.

Inizialmente il signor Sindaco in seguito ad una petizione pervenuta agli uffici del protocollo del Comune lunedì mattina, ha ritenuto di stralciare il punto posto all'Ordine del Giorno, perché l'articolo 18 del Regolamento Comunale dà la facoltà al signor Sindaco di poter in qualsiasi momento stralciare un punto dell'Ordine del Giorno qualora ritenga che vi siano delle motivazioni politico amministrative, sottolineo politico amministrative che rendano necessario lo stralcio del punto all'Ordine del Giorno.

E così giustamente io ritengo il signor Sindaco ha comunicato di voler stralciare il punto all'Ordine del Giorno, e sembrava, diciamo così, a tutti la soluzione migliore perché quando un gruppo di cittadini ha anche nutrito in questo caso si rivolge all'Amministrazione Comunale chiedendo dei chiarimenti, ricordiamoci che qui si parla di un intervento privato per cui l'Amministratore Comunale non può che prenderne atto qualora un privato chieda di fare qualcosa.

Però è nel momento in cui chiede il privato che entra in gioco l'Amministrazione Comunale e se un gruppo di persone che non hanno avuto dei chiarimenti prima chiedono di averli mi sembra legittimo per decidere in merito e il Consiglio Comunale è il luogo deputato a fare ciò.

Per cui sembrava che la questione fosse, diciamo così, usando il buon senso e quella discrezionalità politico amministrativa che il nostro Regolamento

del Consiglio Comunale giustamente da questa possibilità al Sindaco, è stato attuato.

Senonché alcuni Consiglieri hanno poi eccepito eventuali, diciamo così, rischi di precedenti che possano dettare l'agenda del Consiglio Comunale, io allora insieme ad altri che erano sostanzialmente favorevoli, abbiamo un rinvio, rinvio per dare proprio la possibilità affinché questi cittadini potessero parlare con la proprietà in un'ottica di semplice collaborazione. Nessuno ha mai detto che questo progetto non debba farsi anzi è sicuramente, come è stato detto da molti, un progetto lodevole, perché quando si cerca di aiutare gli altri e darsi da fare nei confronti di chi ha meno mi sembra qualcosa di positivo per la città, per la comunità e per ciascuno di noi.

Però è anche vero che quando un progetto di così, diciamo, impatto di quartiere evidente perché quella palazzina è sempre stata urbanisticamente inquadrata da un punto di vista direzionale terziario.

Ora noi andiamo ad approvare una variazione urbanistica che fa sì che quell'edificio che, secondo me, giustamente in un quartiere che ha certe caratteristiche è stato, diciamo così, accatastato, è un termine improprio ma io non me ne intendo di urbanistica, accatastato giustamente direzionale terziario.

Ora quello che la proprietà vuole fare non è una cosa di poco conto anche se lodevole, e nessuno dice di no, però mi pare che sia evidente a tutti soprattutto a noi Consiglieri, che l'impatto in quella zona subisce delle modificazioni, subisce qualcosa di diverso.

E, quindi, prima di tutto noi Consiglieri vorremmo capire bene quello che di diverso ci sarà in quel quartiere, ma oltretutto ad adiuvandum, come si dice, ci sono anche dei cittadini che dicono: "signori noi non lo sapevamo, siamo venuti a conoscenza ora di questa situazione tramite i manifesti affissi per il Consiglio Comunale, chiediamo gentilmente alla proprietà di spiegarci bene questa situazione.

Mi pare una richiesta più che legittima e di buon senso, al di là dei formalismi che qualcuno può mettere in evidenza.

Questo per dire che alla fin della fine alcuni Consiglieri erano più formalisti che, diciamo così, sostanziali, invece alcune volte, secondo me, bisogna capire quali sono i problemi reali, prenderli di petto e non

nasconderci dietro i formalismi, ha detto beh però insomma, hanno creato dei dubbi.

C'è stata una discussione, un Consigliere ha chiesto comunque di poterlo inserire all'Ordine del Giorno, in coda all'Ordine del Giorno del Consiglio di questa sera, dicendo che la proprietà avrebbe convocato una riunione se la proprietà fosse riuscita a convocare una riunione.

Detto questo abbiamo detto va bene se l'incontro tra la proprietà e questi cittadini dovesse avvenire nulla quaestio va bene, e qui viene il bello secondo me, per essere molto sintetico, l'incontro non c'è stato nel senso che la proprietà in fretta e furia un incontro che avrebbe potuto fare nei mesi successivi proprio perché, e qui non mi si dica che devono essere i cittadini ad andare a chiedere, quando i cittadini non sanno neanche quello che bolle in pentola.

È la proprietà che deve sensibilizzare i cittadini dicendo io voglio venire a fare un qualcosa di importante in quella zona di Saronno in quel quartiere, e devo essere io parte dirigente a dire che vi porto qualcosa di diverso, insieme condividiamo un progetto lodevole di per sé importante, questo non è stato fatto, e, quindi, è evidente non possiamo arrampicarci sui vetri.

Detto questo si è costituito un comitato appena preso conoscenza di questa situazione, il comitato si è costituito e alla riunione, diciamo così, convocata in fretta e furia dalla proprietà, insomma io direi per forse sciacquarsi, essere un po' tranquilli, diciamo così, ho anche convocato questa riunione così la mia coscienza è pulita ed è tranquilla, però in 5-6 ore non si può convocare una riunione di così ampia importanza.

E, quindi, il comitato è comunque andato alla riunione che è stata fatta ieri sera dicendo e gentilmente chiedendo alla proprietà signori noi non siamo qui a creare nessun tipo di problema, siamo qui con voi a chiedere un incontro chiarificatore dove anche noi possiamo portare i nostri contributi perché il progetto venga meglio condiviso e, quindi, l'impatto sulla città sia positivo al 100%.

E da quanto mi è stato riferito e da quanto è stato affisso, diciamo così, nel quartiere relazionando sull'incontro di ieri, la proprietà ha detto se volete è così se no non se ne parla.

Quindi, sostanzialmente io dico come Consigliere in ottemperanza a quanto si è deciso in questo Consiglio che se l'incontro veniva fatto, e perché

l'incontro, non giochiamo intorno alle parole, perché l'incontro si possa dire essersi fatto, occorre che le due persone si incontrino, se le persone non si incontrano formalmente l'incontro non è stato fatto.

Per cui io chiedo di usare buon senso, l'incontro non è stato fatto, non siamo in presenza di termini di decadenza, di termini dilatori, non c'è nessun termine che impedisce che questa, diciamo, opera possa continuare anche perché sono già iniziati i lavori per cui non ci sarebbe nessun rinvio.

Ma come giustamente il signor Sindaco aveva deciso di rinviare il punto all'Ordine del Giorno, non nella seduta di mercoledì altrimenti l'avrebbe specificato, ma di rinviarlo dopo che le parti avessero avuto un tempo congruo per incontrarsi, di discutere e di riportare lo stesso punto dopo dieci giorni, una settimana, nel prossimo Consiglio Comunale in cui tutto era chiarito, tutti eravamo felici e contenti e il punto poteva essere approvato.

Detto questo, io rimango consequenziali a quanto io ho espresso ma insieme a me molti altri Consiglieri di maggioranza e di opposizione, per cui chiedo ancora al signor Sindaco, se no ci sono anche da Regolamento articolo 18, possibilità che due o più Consiglieri chiedano prima di tutto la questione giudiziale per dire che il punto dato che c'è una situazione particolare, non venga rinviato d'ufficio.

Oppure lo può fare benissimo il Sindaco chiedendo un lasso di tempo e un impegno come il Consigliere Strano aveva chiesto allora l'impegno del Consiglio Comunale affinché si facesse l'incontro, io dico chiedo l'impegno affinché, nel tempo brevissimo, le due parti facciano un vero incontro, non un fittizio incontro come quello di ieri, per poi approvare tutto nel Consiglio Comunale di questo mese.

Quindi, io chiedo questo, mi appello a tutti i Consiglieri che hanno condiviso questa iniziativa, di fare un'iniziativa di buon senso che vede tutti d'accordo per il bene dell'operazione che si andrà a fare, per il bene della nostra città che avrà un'opera sicuramente importante ma condivisa.

Se questo non fosse possibile io mi spiace ma dovrò uscire dall'aula perché sono consequenziali a quanto ho detto lunedì, e con me penso altri colleghi, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Ringrazio il Consigliere Mauro Lattuada per questa sua esposizione, anche per la cronistoria, così come mi permetto di ringraziare tutti i cittadini che sono così numerosi presenti e che hanno avuto la pazienza di fermarsi ad ascoltare anche tutto il primo punto all'Ordine del Giorno, la relazione del Presidente di Saronno Servizi, Tino Volpi, e gli interventi dei Consiglieri Comunali.

Però devo dare anche alcune spiegazioni dal punto di vista regolamentare, non è una questione, diciamo, di poco conto.

È stato presentato questo, è stata chiamata "petizione cittadina" con 313 firme, in realtà poi gli uffici nella giornata di ieri, perché questa è stata consegnata lunedì e lunedì sera c'era il Consiglio Comunale, sono state effettuate delle verifiche, di queste firme purtroppo 56 sono irregolari perché non avevano, non c'era l'indicazione del numero del documento identificativo, quindi, mancava la carta d'identità in sostanza. Dal punto di vista del Regolamento del Consiglio Comunale, e non potete dire a questo punto cari concittadini, che il Sindaco e il Consiglio Comunale possano trascurare questi dettagli, non sono dettagli sono sostanza.

L'articolo 45 al comma 3 recita: "si intendono per petizioni popolari le richieste presentate da almeno 300 cittadini residenti nel Comune", sono 254, ovvio perché delle 313, 56 erano irregolari, in realtà poi non erano 313 ma erano 310.

Inoltre c'è un altro vizio procedurale, nel testo della medesima petizione il testo della petizione non veniva firmato da alcun presentatore e, invece, il Regolamento prevede che purtroppo per voi, voglio dire, ma la petizione sempre che questa fosse tale, doveva avere un firmatario della

presentazione della petizione e, quindi, sul piano regolamentare la petizione non può essere accolta mancando il numero minimo di firme richieste del presentatore.

Ma al di là di tutto questo il Sindaco non si rimangia quello che ha detto l'altra sera, ho chiesto il rinvio poi si è aperto il dibattito, e il Consiglio Comunale che è sovrano in queste cose, e adesso comunque vi ho letto anche quello che è l'articolo del Regolamento, ha chiesto di postporre a questa sera questa discussione da parte del Consiglio Comunale, in modo da consentire ai cittadini di essere informati da parte della proprietà, lungi da me il sostituirmi alla proprietà.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale non sono i proprietari dell'immobile, ci risulta che sia stato convocato l'incontro e che qualcuno in rappresentanza del comitato abbia partecipato a questo incontro.

Orbene per concludere, io direi, apriamo la discussione perché questa sera l'Amministrazione e il Sindaco pongono all'Ordine del Giorno questa delibera così come avevamo concordato l'altra sera, al di là dei vizi procedurali, per cui questa non si può considerare petizione.

Non entro nel merito adesso in questa mia comunicazione sulla bontà dell'iniziativa, abbiamo poi il tempo per farlo, ma c'è tutto il tempo e mi rivolgo ai cittadini affinché la proprietà ancora, insieme a tutti quelli che lo desiderano, spieghi, informi alla città non solamente a chi abita sotto l'edificio, che cosa verrà inserito lì dentro, quali sono i servizi a beneficio della collettività, vi è già stato spiegato che lì andranno dentro la Croce Rossa, la guardia medica e altro.

Allora questi servizi non sono nuovi, la maggior parte di questi servizi esistono già nella nostra città e sono collocati in altri quartieri della città, in centro o anche in periferia, per cui è sicuramente un'iniziativa arrivata ma che ha un beneficio e una valenza pubblica.

Quindi, io concludo questa mia prima parte dell'intervento chiedendo al Consiglio Comunale, la proposta la fa il Sindaco, di discutere questo punto all'Ordine del Giorno e di deliberarlo secondo quanto previsto dall'Ordine del Giorno, che adesso do la parola nuovamente al Presidente, approvazione Programma di Intervento ai sensi dell'articolo 10 delle Norme di Piano dei servizi del P.G.T. - Rifunionalizzazione edificio via Piave/via Petrarca, e di questo ha già dato illustrazione sinteticamente l'Assessore all'urbanistica e alla trasformazione del territorio, Giuseppe Campilongo.

Io concludo questo intervento breve, ma credo che, poi dopo il Consigliere Lattuada sono spiaciuto se prende la decisione di non partecipare alla discussione, prendiamo atto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, Consigliere Lattuada per il secondo intervento, prego.

SIG. MAURO LATTUADA (Partito Democratico)

Mi pare di capire che ci sia questo orientamento che non condivido, quindi, chiedo al Presidente del Consiglio se la questione, pongo la questione, la questione preliminare, e chiedo, devono esserci a norma del Regolamento, due Consiglieri che la pongono. Quindi, io ci sono, chiedo ad altri Consiglieri che vogliono porre questa questione preliminare, dove al punto 2, al comma 2 dell'articolo 18 del nostro Regolamento si dice: questione preliminare la richiesta del Sindaco, in questo caso il Sindaco ha abdicato, del Presidente o da almeno due Consiglieri di decidere se sia il caso di deliberare l'argomento in trattazione.

Io ritengo che non si debba deliberare per il semplice motivo, anche giuridicamente parlando, che l'incontro non si è verificato, io non mi faccio prendere in giro da nessuno...

Scusate, se la proprietà aveva, scusate, se la proprietà aveva l'interesse di fare una riunione seria l'avrebbe fatta prima e non dopo che il Consiglio Comunale ha chiesto alla proprietà: "scusi, ma forse si è dimenticato di sentire il quartiere?"

Ma scusate ma dove vogliamo andare? Per cui io credo che molti Consiglieri la pensano così, non succede niente se rinviando il punto di dieci giorni, noi Consiglieri siamo anche qui per capire cosa vogliono i cittadini, non solo per capire cosa vuole la proprietà.

E, quindi, io chiedo, pongo questa questione preliminare, chiedo ad altri Consiglieri di appoggiare questa questione preliminare perché questo punto non si deve discutere per il semplice motivo che l'incontro non è stato fatto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore, per favore, per favore, c'è modo di parlare per tutti, per favore, Consigliere Lattuada mi permetta di precisare questo, i cittadini, per favore, signora abbia, signora per favore, i cittadini possono ritenersi non informati, io non entro in questo merito, il Consigliere Comunale non può ritenersi non informato, perché il Regolamento dice che deve venire in Consiglio Comunale debitamente edotto.

Quindi, lei Consigliere Lattuada, mi perdoni, mi perdoni, i cittadini hanno tutto il diritto di ritenersi non informati, non lei, perché vuol dire che non esercita il suo ruolo di Consigliere Comunale, dopodiché lei è libero di dire quello che ritiene.

Consigliere, no adesso ci sono altri Consiglieri prenotati, mi perdoni, Consigliere Strano prego.

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al centro)

Grazie, Presidente.

Mi ero riproposto di non intervenire, ma nel sentire una serie di inesattezze che ha sciorinato questa sera il Consigliere Lattuada, mi vedo costretto a intervenire per cercare di ristabilire un attimino una verità. Ha esordito dicendo che i cittadini saronnesi in generale hanno saputo soltanto il giorno stesso del Consiglio Comunale, di questo punto, leggendolo sui manifesti.

Personalmente io leggendo il punto dell'Ordine del Giorno non avrei capito che si trattasse proprio di questo, quindi, non so come ha fatto loro dalla strada a capire questo.

Ma prima di questo c'è da dire che già da marzo 2013, marzo, aprile, settembre 2013 tutti i settimanali, compresa anche la Prealpina, hanno continuato a parlare di questa Casa della solidarietà che doveva nascere in via Piave all'angolo con via Petrarca.

Quindi, è impossibile, e questa è la prima inesattezza detta da parte del Consigliere Lattuada, tutti i giornali ne hanno continuato a parlare già da un anno a questa parte, quindi, i cittadini che avevano interesse potevano anche interessarsi prima.

L'altra inesattezza che ha detto sul fatto che non è avvenuto l'incontro in questi due giorni, mi risulta che sono state fissate due date di incontro, addirittura a orari diversi, una nel pomeriggio e una di sera, per dare opportunità ai cittadini di poter partecipare a questi incontri. Sono state pubblicizzate, per quanto mi risulta, affiggendo queste convocazioni, sui vari ingressi dei vari condomini della zona....

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore signori, signori per favore.

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al centro)

Ribadisco.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore, lasciate terminare il Consigliere.

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al centro)

Ribadisco erano stati fissati due incontri, uno in un giorno e uno nel giorno successivo, quindi, non sono mai alle cinque.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore, insomma.

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al centro)

E l'altra inesattezza che non è vero che l'incontro è andato deserto, perché c'erano dei rappresentanti del Comitato, alcuni poi sono usciti, altri invece che hanno avuto la bontà di restare dentro hanno ascoltato quello che l'attuatore aveva da dire.

Posso dire anche che a questo incontro ha partecipato anche Monsignor Cattaneo, giusto il prevosto, quindi, non dobbiamo sciorinare Consigliere Lattuada inesattezze su inesattezze, cerchiamo di ristabilire la verità.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano, Consigliere Pezzella prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei valori)

Buonasera. Io mi riallaccio a quello che ha detto il collega Lattuada, nel discorso, tra l'altro colgo l'occasione per dire che la stampa non mi sembra che abbia riportato bene il dibattito che c'è stato lunedì scorso, perché lunedì scorso noi abbiamo accolto la possibilità di poter arrivare a posticipare questa discussione per permettere ai cittadini comunque di poter ragionare con l'attuatore.

Credo che in due giorni effettivamente questa cosa non potesse avvenire in modo reale perché è difficile, cioè il mio compito è quello di rappresentare anche dei cittadini che magari non hanno sollevato le loro perplessità in modo formale e corretto, però diciamo dal punto di vista politico io non posso voltare le spalle a delle persone che hanno comunque evidenziato un'esigenza.

Allora io dico questo, lunedì ho assistito, ho visto l'ex Sindaco Gilli che si è prodigato nel dire che dovevamo assolutamente approvare perché si creava un precedente, dal punto di vista formale è inammissibile che delle persone potessero condizionare l'operato del Consiglio Comunale.

E io su questo sono anche d'accordo, perché da un punto di vista formale lui ha ragione, però a volte noi dobbiamo avere anche il buon senso di fare politica al di là di quelli che possono essere degli schematismi freddi, che poi allontanano i cittadini da noi stessi, okay.

Allora che cosa vi voglio dire? Vi voglio dire che Gilli aveva ragione, però alla fine per avere troppa ragione aveva torto secondo me, aveva torto perché ci sono delle persone che evidenziano un'esigenza, okay? Poi, tra l'altro hanno scritto anche al Capogruppo, io sono un Capogruppo, io non riesco ad andare a dormire la sera fregandomene di questa cosa qua, vado contro una norma... Ora, le norme, attenzione le norme regolano la libertà

di noi tutti, quindi, la violazione di una norma crea un precedente, cioè che è un brutto precedente per la nostra libertà, noi dobbiamo avere anche l'intelligenza qualche volta di derogare alle regole, questo potrebbe essere un caso.

Non mi sembra che posticipare di un mese questa cosa crei chissà che problemi, il mio problema è questo visto che questo edificio è invasivo perché comunque crea una situazione in un quartiere, ora ho capito che il quartiere non è stato informato, allora perché io devo andare avanti? Perché?

Possiamo posticipare di un mese, il mio interesse è questo, da un punto di vista politico io sono d'accordo attenzione con questa idea dell'attuatore, mi sembra una cosa meritoria, però quello che non concepisco è perché ci sia stata questa riduzione di informazione nei confronti delle persone che stanno proprio vicino a quella abitazione lì.

Allora il mio concetto è molto semplice, bisogna fare le cose in trasparenza, io do anche un'opportunità all'attuatore per dimostrare ai cittadini che non sta facendo niente di strano.

Ora il ragionamento, il dialogo è una cosa che va sempre bene, io ho soltanto paura, cioè paura io auspico che non sia una forma di ricatto nei confronti dell'attuatore, cioè si tratta di informazione, si tratta di una giusta, come posso dire, di una giusta esigenza da parte del vicinato, è opportuno che ci si mette d'accordo e ci si ragioni senza intento ricattatore da nessuna delle due parti, però reputo strano che non ci sia stata una comunicazione effettiva e si sia voluto risolvere tutto in due giorni. Quindi, concludo dicendo che secondo me al di là di quelli che sono gli artifici normali, al di là di quella che è la libertà, noi come Consiglio Comunale siamo sovrani, quello che dice Lattuada, non mi sembra sbagliato in tutta onestà.

Quindi, io chiedo, parlo per quanto riguarda me ma credo di poter investire anche il mio collega di Italia dei valori, cioè il concetto è quello se questa cosa non crea danni all'attuatore, e spero che non li crea e credo che non li crei, rimandare di un mese credo che non sia niente di male.

E comunque faremo in modo che questo centro venga condiviso anche dal quartiere che dovrà ospitarlo, perché la cosa più brutta che un progetto così bello, secondo me, così meritorio possa essere avversato dagli stessi vicini che abitano intorno a questa abitazione.

Quindi, io da un punto di vista politico a prescindere da quello, e sono sicuro che il Sindaco ha ragione dal punto di vista procedurale, per l'amor di Dio, non ci piove su questo, però dal punto di vista meramente politico mi sento di sponsorizzare il fatto che si discuta anche stasera di questa questione, ma però si rimandi tutto di un mese.
Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella, Consigliere Veronesi prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente.

Eravamo rimasti che questo punto avrebbe dovuto essere spostato al prossimo Consiglio Comunale per dare la possibilità, come si era detto qui in Consiglio Comunale, al cosiddetto attuatore....

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi perdoni, Consigliere Veronesi, quale prossimo Consiglio Comunale, quello di stasera, così ha deciso il Consiglio Comunale di lunedì, presente lei, forse non si ricorda più.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Ho detto aveva, al passato, l'altra volta, l'altra sera, quello che hanno detto anche loro, non vedo perché mi sta interrompendo, non ho detto niente di sbagliato, né di offensivo, né di falso.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Una precisazione non si capiva quando lei si riferisce quando diceva "spostato al prossimo Consiglio Comunale", "spostato al Consiglio Comunale di questa sera", in questo senso.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega lombarda per l'indipendenza della Padania)

Poi dopodiché è stato deciso di posticipare il punto al Consiglio Comunale di stasera, mi faccia finire mi sembra un po' nervoso stasera insomma.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assolutamente no.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Non posso fare un attimo la cronaca di quello che è successo, no?

Allora noi ci troviamo d'accordo con i cittadini che hanno chiesto di essere informati sebbene ci rendiamo conto che in questo Consiglio Comunale non dobbiamo discutere del progetto, perché il progetto non è all'Ordine del Giorno.

In questo Consiglio Comunale questo punto avrebbe dovuto semplicemente discutere se concedere o meno degli sconti sostanzialmente degli oneri di urbanizzazione all'attuatore questa fondazione Eurojersey, perché attua degli scopi sociali, dei servizi sociali prima non completamente previsti in quella zona e soprattutto in quella struttura.

Il Regolamento e le norme di vario genere legate al piano di governo del territorio consentono all'attuatore di fare questa determinata operazione, il progetto è stato descritto in maniera non completa, però in maniera dettagliata fino a un certo punto ai Consiglieri Comunali.

C'è da dire una cosa ai Consiglieri Comunali, questa Amministrazione che aveva chiesto una grossa, che aveva fatto della partecipazione la propria

bandiera, in realtà non ha attuato quello che ha continuato a ribadire per tutti questi anni.

Se in altre zone di Saronno sono state fatte delle assemblee anche per discutere dei sensi unici piuttosto che di cambiamenti viabilistici, in questo caso l'Amministrazione non si è prodigata nel far conoscere ai cittadini un'opera di questo tipo.

Non si può lasciare all'attuatore, che è parte in causa, quindi, non poteva essere presente in questo Consiglio Comunale per Legge perché la Legge stabilisce che chi è parte in causa non può decidere di cose che possono tornare a suo favore, lo dico per i cittadini, noi lo sappiamo benissimo.

Per cui, posso continuare? Per cui la questione è questa non doveva essere solo l'attuatore a spiegare ai cittadini che è parte in causa, ma come in una buona Amministrazione doveva essere una parte neutrale, una parte neutra che avrebbe potuto informare in maniera corretta i cittadini facendo vedere le molte cose positive alcune cose negative e le cose che sostanzialmente erano da fare in quella circoscrizione.

Quindi, positività negatività, ma doveva essere un Ente terzo, ovvero l'Amministrazione stessa che si prendeva in carico di andare a far partecipare i cittadini, e non lasciare questa partecipazione semplicemente all'atto dell'attuatore, che comunque ovviamente si prodiga, perché comunque è nel suo interesse farlo, per carità è anche giusto, come è giusto tutte le cose, però effettivamente è l'Amministrazione la vera responsabile di questa mancanza di partecipazione.

Per cui più che dire l'incontro è stato fatto non è stato fatto, l'incontro deve essere organizzato dall'Amministrazione prima di discutere questo punto, anche se questo punto non riguarda il progetto ma, ribadisco, riguarda semplicemente concedere o non concedere gli oneri di urbanizzazione per una fondazione che ha tutti i diritti di chiedere, perché ha tutti i diritti di avere questo sconto degli oneri di urbanizzazione, perché comunque vuole installare la Croce Rossa piuttosto che la Guardia medica comunque anche delle associazioni sociali che da anni cercano uno spazio, mi riferisco ad esempio all'unità che è da anni che chiede a questa Amministrazione uno spazio non l'ha mai ricevuto.

Per cui mi rendo conto che questa Amministrazione, e chiedo che questa Amministrazione debba informare questi cittadini, per cui noi chiediamo

come Lega Nord di rinviare questo punto in una prossima seduta per poter discutere con i cittadini.

Questa Amministrazione deve sentirsi l'incarico e la responsabilità di informare i cittadini in maniera corretta e neutrale, in modo di sentire anche la loro versione, di proporre anche degli interventi con l'attuatore però deve essere, ribadisco, l'Amministrazione.

Se questa cosa non si verifica non è possibile con tutti questi cittadini che avranno presentato bene o male questa petizione, però sono anche qua in sala, è giusto comunque andare a informare questi cittadini, perché questa struttura, per carità lodevole, andrà ad insediarsi sul loro territorio, questa Amministrazione che si è sempre lavata la bocca di partecipazione, di partecipazione questa volta non ha voluto sentire parlare.

Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore, Consigliere Claudio Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, Presidente.

Vorrei concludere l'intervento del nostro capogruppo, Angelo Veronesi, nel senso che nel rispetto di tutti questi cittadini che questa sera sono venuti ad occupare questa sala consiliare vuota ormai da troppo tempo, vorremmo far sapere alla cittadinanza che il Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania questa sera prenderà una decisione coraggiosa e per protesta verso la poca partecipazione e l'opportunità mancata data a questa parte di città, e quindi, per solidarietà verso questi cittadini il gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania lascerà l'aula e non parteciperà alla votazione.

Invitiamo gli altri Consiglieri che hanno intenzione di condividere questo nostro pensiero di fare lo stesso, di alzarsi e abbandonare l'aula nel rispetto di tutte queste persone che sono venute ad ascoltarci questa sera. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala, Assessore Campilongo prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio, Patrimonio)

Grazie. Vorrei fare alcune precisazioni sulla natura di questo intervento e sul ruolo dell'Amministrazione Comunale.

Come ho detto prima qui si tratta non di una iniziativa dell'Amministrazione Comunale ma di un privato, che avvalendosi delle norme del nostro strumento urbanistico chiede di poter realizzare un servizio privato e chiede al Consiglio Comunale di riconoscerne il pubblico interesse.

Quindi, noi non siamo qui a chiamare i Consiglieri a votare uno sconto sugli oneri ma a far sì che riconoscano se questa operazione ha un interesse pubblico o meno, perché nel nostro strumento urbanistico tutta quella che era la valutazione dei servizi pubblici, come prevede la Legge Regionale urbanistica, è fatta in concorso tra il pubblico e il privato.

Quindi, nel momento in cui si propone per realizzare un servizio pubblico l'Amministrazione Comunale è tenuta a fare un iter per arrivare in Consiglio Comunale a far sì che questo venga riconosciuto o meno come servizio pubblico.

Gli oneri di urbanizzazione, mi scusi finisco di parlare di tutti gli argomenti che avete sollevato, gli oneri di urbanizzazione non si pagano perché? Perché la Legge prevede che quando si realizza un servizio pubblico non si pagano gli oneri, e anche in questo caso pur essendo realizzato da un privato è previsto che in questa fase non paghi gli oneri.

Ovviamente nel momento in cui il privato dovesse dire: "io non ho più intenzione di tenere nel mio edificio questo servizio pubblico", dovrà comunque compensare quello che non ha dovuto pagare in origine.

Quindi, da questo punto di vista l'Amministrazione Comunale è tutelata di fronte a un possibile evento, per cui si approfitta truffaldinamente di una situazione per fare un interesse privato, questo non è possibile perché la Convenzione chiarisce quello che poi sarà il destino degli oneri, quindi, non ci sono sconti e regali ma è solamente l'applicazione di una normativa.

Poi ho sentito parlare di lavori in opera, già in fase di esecuzione o meno, i lavori che sono in corso sono lavori che potevano essere comunque eseguiti anche su fabbricato con l'attuale destinazione terziario direzionale, non sono lavori che sono in conseguenza di un permesso di costruire che potrà essere rilasciato solo dopo che il Consiglio Comunale avrà approvato il progetto.

Quindi, quello che è attualmente in corso sono lavori di tipo manutentivo che potevano comunque essere fatti sullo stesso immobile, questo è quanto che mi risulta.

L'Amministrazione Comunale non ha autorizzato lavori in conseguenza di questa richiesta.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

No... signori, per cortesia, per cortesia lasciamo concludere l'Assessore, signori per cortesia, signori per cortesia.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio, Patrimonio)

Va bene, l'unica cosa che ho sentito dire riguardo alla criticità di questo intervento è che sia incompatibile con il quartiere, anche da questo punto di vista lo strumento urbanistico si è preoccupato di identificare quali sono gli aspetti di incompatibilità che possono nascere nel momento in cui si insediano sul territorio funzioni che sarebbe meglio non stessero vicini.

E faccio degli esempi, per esempio le discoteche, i locali notturni, agenzie ippiche, sale da gioco non si possono fare nelle zone residenziali ma solo in alcune zone particolari, proprio perché non si vuole, con lo strumento urbanistico, avvallare condizioni di incompatibilità tranne la necessità di mantenere la quiete in una zona residenziale e attività che invece necessitano di stare lontano dalle residenze.

Non risulta tra le situazioni di incompatibilità quella di esercitare funzioni come quelle che sono oggi l'oggetto della delibera del Consiglio Comunale, le posso ripetere.

La leggo adesso, sì allora il primo piano interrato ospiterà vari magazzini delle associazioni di solidarietà operanti in città, una mensa con il servizio di cucina, il servizio docce.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ma per favore signori, scusate.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio, Patrimonio)

Il piano terra ospiterà gli ambienti di Guardia medica, due centri di ascolto e un ambiente di soggiorno riservato alle attività sociali per gli ospiti della casa.

Il piano primo ospiterà volontari della Croce Rossa e le camere per la ospitalità notturna, il piano quarto le sedi delle associazioni, queste sono le funzioni che sono state previste all'interno di una parte dell'edificio.

Per la restante parte che ancora nessuna destinazione definita la Convenzione prevede che potranno essere insediate solamente funzioni analoghe a quelle di cui oggi si chiede l'autorizzazione.

Tutti gli aspetti più tecnici di rispetto delle normative igienico sanitarie saranno verificate nel momento in cui l'operatore presenterà il permesso di costruire, oggi stiamo..., scusate finisco, oggi stiamo autorizzando.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signori, per favore.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio, Patrimonio)

Riconoscendo se c'è un interesse pubblico o meno in questa proposta dell'operatore, il progetto arriverà dopo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signori, scusate no, scusate, scusate signori non possiamo continuare in questo modo, io non posso permettere che ci siano questi scambi che poi non sarà possibile verbalizzare perché quello che dite voi non resta registrato e, quindi, sarà un Consiglio Comunale di cui chi vorrà andare a leggere i verbali non capirà nulla.

Non possiamo continuare in questo modo, dobbiamo lasciare terminare l'Assessore che spiega quello che la Legge permette di fare, stava spiegando che questa sera non viene approvato un progetto definitivo, spero che questo vi sia chiaro, vengono approvate delle parti preliminari, il progetto definitivo sarà poi votato successivamente, non viene approvato questa sera.

Prego Assessore.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio, Patrimonio)

Si tratta di un progetto di massima che serve a far capire come vengono utilizzati i piani.

L'altro aspetto che non ho detto prima, perché non è stato inserito nella delibera ma comunque ha avuto luogo, il progetto è stato valutato anche dalla Commissione consiliare territorio ambiente che ha dato il suo parere favorevole a questa proposta di delibera.

Per quanto riguarda, invece, il tema, sì questa Commissione giustamente mi fanno presente, è composta sia dalla maggioranza che dalla minoranza, compreso anche il Consigliere Veronesi che fa parte della Commissione, e si è espressa favorevolmente e nessuno in quella sede ha sollevato, diciamo, una necessità di un ulteriore, cioè di un confronto con i cittadini.

Nel momento in cui l'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale, il Sindaco, hanno avuto notizie di una necessità di informazione, infatti nella scorsa seduta il punto non è stato discusso, è stato rinviato a questa sera proprio per dare la possibilità all'operatore di far conoscere a voi quello che intendeva fare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore, Consigliere Lattuada lei è prenotato? In deroga... Consigliere Veronesi, per favore, Consigliere Veronesi per favore, Consigliere Veronesi, Consigliere Veronesi, Consigliere Veronesi la richiamo formalmente.

Prego, Consigliere Lattuada in deroga al Regolamento, allora deve premere il tasto di prenotazione.

SIG. MAURO LATTUADA (Partito Democratico)

Okay, grazie.

No dicevo avevo, visto che diversi gruppi consiliari si sono già espressi per il rinvio, io chiedo che venga posta la questione preliminare, quindi, chiedo che venga votata dai Consiglieri, perché mi pare di capire che la maggior parte dei gruppi vogliono il rinvio, chiedo che si voti così abbiamo risolto il problema.

Quindi, chiedo che si voti per il rinvio del punto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Lattuada come lei sa.

SIG. MAURO LATTUADA (Partito Democratico)

Ci vogliono due Consiglieri, io mi sono posto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

No mi perdoni, lei deve presentare due righe firmate da lei e da un altro Consigliere in modo che possa poi essere messa agli atti.

SIG. MAURO DOMENICO LATTUADA (Partito Democratico)

Grazie, non ci sono problemi, io preparo le due righe, chiedo a chi vuole firmare di firmare, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Solo per una questione di carattere privato del Regolamento, e in merito all'articolo, scusate non mi ricordo il numero, la questione è questa le Commissioni hanno carattere informativo, noi non possiamo essere onniscienti e essere informati del fatto che voi Amministrazione non avete informato i cittadini.

Secondo punto la Commissione valuta il carattere tecnico, come ho anche detto, nessuno può dire che questo non ha un carattere pubblico, per cui, tra l'altro le Commissioni non votano, punto, le Commissioni hanno un carattere informativo.

Se volete metterla in questo punto qui d'ora in poi tutti i commissari, Consiglieri Comunali della Lega voteranno sempre contro anche quando non bisogna votare, così almeno sarete contenti, faremo una bella dichiarazione iniziale dicendo: noi siamo contro a tutto quello che dite, così almeno non potete venire qui a raccontare balle ai cittadini.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Pezzella prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Signori, scusate ma a me questo modo di far politica a me non piace, ve lo dico proprio con il cuore in mano, cioè Angelo Veronesi adesso sta parlando mi sembrava veramente, cominciamo a fare come l'altro collega lunedì

scorso, cominciamo a fare sofismi, ma noi facciamo politica, Veronesi lei cosa faceva in queste settimane?

L'Amministrazione non l'ha informato lei perché non è informato? Ci vogliamo prendere in giro.

Facciamo una cosa, siamo sotto le elezioni, ce ne andiamo tutti quanti magari regaliamo anche qualcosa ... che ne so facciamo un regalo? Che modo di fare è questo? L'Amministrazione doveva informare chi? Che è un privato che ha fatto l'attuazione stiamo parlando di un'Amministrazione che si è posta il problema l'ultimo giorno ha avuto un'informazione, ci siamo posti il problema, ci siamo chiusi in quella stanza lunedì, siamo stati mezz'ora e abbiamo deciso che bisognava rimandare il tutto per il rispetto di questi cittadini, di cosa stiamo parlando? Adesso viene qui e ci viene a dire che noi non abbiamo sensibilità verso questi cittadini? Ma è davvero da ribaltare il tutto. E poi con tutta onestà il problema ce lo siamo posti noi, a noi non sembra che voi ve lo siete posti lunedì, voi siete arrivati all'ultimo momento, vi siete adeguati. Scusate, io c'ero lunedì, sono arrivato all'ultimo istante ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Sala!

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

... accusate questa Amministrazione di non fare informazione, voi cosa state facendo? Poi non ho capito, c'è qualcuno che magari fuori da questo Consiglio va a dire... e sembra ai cittadini, siamo a tutela dei cittadini non stiamo qua a dormire, ma questo non è vero. Stiamo sotto le elezioni me ne frego perché io non devo essere eletto alle prossime elezioni, io faccio le cose che faccio secondo la mia coscienza, okay? Io non devo imbonirmi qualcuno, come qualcuno di voi sta facendo stasera, non è che mi alzo per far vedere che sono bravo e gli altri sono cattivi, io sto cercando di risolvere il problema e mi dà molto fastidio che state accusando questa Amministrazione in modo improprio. Non è corretto, bisogna avere rispetto di chi vi sta di fronte, io vi rispetto e non vi manco di rispetto perché

devo prendere qualche voto in più. A me questo modo di fare, a me questa politica qua non piace, okay? Non piace.

Detto ciò, ricapitolo e finisco, volevo difendere la mia onorabilità, l'onorabilità di questa Amministrazione che ha mostrato sensibilità verso questi cittadini, anche adottando scegliendo lunedì, di rimandare, pur in presenza di un documento che non era valido e di questo bisogna tenerne conto, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella Consigliere Vennari prego.

SIG. VITTORIO VENNARI (Popolo della libertà - Forza Italia)

Buonasera, innanzitutto questa sera dobbiamo fare un excursus e ragionare, abbiamo due fattori, abbiamo la gente qua che ci chiede e ci dice "non abbiamo capito niente". Il non aver capito niente è colpa comunque dell'Amministrazione, l'Amministrazione ... scusatemi noi Forza Italia non facciamo parte della Commissione del Territorio, ci siamo trovati pronti per deliberare questa sera questo punto, credendo comunque che tutti i vari passaggi avessero chiarito a tutte le persone quanto accaduto. Il secondo fattore abbiamo un privato, un privato che cerca di investire al fine, e questa sera sta chiedendo la possibilità di modificare la destinazione d'uso di un immobile per poter fare qualcosa di buono, quindi un investimento da parte economico. Io capisco la parte dell'investimento economico del privato che, a quel punto, vuole delle risposte perché c'è un capitale e c'è la possibilità che questo investimento possa essere spostato o fatto qualcos'altro e capisco la gente che, questa sera, non ha capito. Non ha capito perché qualcuno non gliel'ha spiegato. Quindi penso ci sia colpa sia dell'attuatore sia colpa comunque dell'Amministrazione.

Io, lunedì, ho chiesto gentilmente in quanto sono arrivato in Consiglio Comunale alle 8,15 e non sono stato reso edotto dalla riunione fatta dai Capigruppo di quanto si era deciso e mi sono trovato contrario a non discutere un punto, al fine di poter permettere alle persone, in qualsiasi modo, in qualsiasi altro modo che possa succedere in questa città

(Segue intervento fuori microfono)

Non sono stato invitato
(Segue intervento fuori microfono)
A me non è stata mandata nessuna mail.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Pezzella...

SIG. VITTORIO VENNARI (Popolo della libertà - Forza Italia)

Signor Pezzella l'aspetto formale lo deve giudicare lei. Allora innanzitutto in questa storia, problemi di mail, problemi comunque di comunicazione, c'è stata una cattiva comunicazione che non ha permesso né all'attuatore né comunque ai cittadini che chiaramente si fanno delle domande. Io, da quello che ho sentito dall'Assessore Campilongo non si parla, in questo momento stiamo parlando di un cambio di destinazione d'uso di poter fare qualcosa di buono in questo palazzo. Penso che i punti indicati, io non ho sentito parlare né di mensa, non ho sentito parlare né di altre cose, ho sentito parlare di Croce Rossa e di alloggio per quanto riguarda le persone nonché la Guardia Medica. Scusatemi in questo momento quello che sta palesando l'Assessore. Se c'è una cattiva comunicazione cioè non si è arrivati, non c'è stato nessun parere negativo sia in Commissione del territorio dove purtroppo Forza Italia non è rappresentata, non c'è stato nessun allarme che potesse dire se non che le firme presentate il giorno del Consiglio Comunale, io mi chiedo, signori, cosa sta succedendo? Sta succedendo che in questo momento purtroppo l'attuatore non può essere qua presente a spiegare in quanto in Consiglio Comunale non può venire. Penso che comunque l'opera sia un'opera con un fine positivo e però mi vedo qua delle persone che ognuno fa una domanda diversa, ognuno fa un'affermazione diversa perché non sa di cosa stiamo parlando. Le persone che hanno raccolto le firme e si sono prodigate al fine di poter far capire a queste persone, anche loro hanno la loro colpa, la loro colpa è di essersi presentati il giorno del Consiglio Comunale nonostante i 15 giorni di presenza, del bando del Consiglio Comunale presente sul territorio, non hanno potuto spiegare bene. Quindi nessuno, né l'attuatore, né chi ha raccolto le firme, né chi si è presentato alla riunione dell'altro ieri e

la riunione di oggi, e immagino che in poco tempo le persone non si possono presentare in 300 a una riunione, però magari quelle 5 -10 persone potevano fare la riunione la sera come fosse una riunione condominiale e spiegare alle altre quanto successo. Immagino che anche questo non sia successo. Signori, adesso il buon senso è questo, cerchiamo di capire e di trovare una soluzione al fine di poter permettere alle persone qui presenti e all'attuatore di riuscire a ottenere il risultato che possa essere migliore. L'attuatore ha investito dei soldi, ricordiamo che abbiamo una opportunità per il territorio di Saronno di avere, all'interno della propria città, una nuova sede della Croce Rossa, una nuova postazione della Guardia medica che è un privato che si offre alla città. Al tempo stesso abbiamo delle persone che non hanno la facoltà, non hanno avuto la possibilità di capire. Io chiedo, chiaramente, all'Amministrazione, in questo momento, che purtroppo è un dibattito che è molto lungo, di poter spiegare, di preciso, in questo momento, l'Assessore, i punti precisi di questa attuazione di questo progetto, visto che qualcuno parla di cucine, visto che qualcuno parla di situazioni ... vorrei che l'Assessore Campilongo spiegasse bene, impiegando anche un'ora se necessario, al fine di poter delucidare queste persone, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Vennari. Consigliere Caimi, prego.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Parlo come Presidente della Commissione Territorio che ha analizzato le carte relative a questo intervento nella settimana scorsa nella convocazione di cui parlava il Consigliere Veronesi. Intervengo per un atto formale per quanto riguarda ciò che dice il Consigliere Veronesi che vero, cioè la Commissione o le Commissioni, in particolare in questo caso la Commissione del Territorio non ha potere decisionale, non vota sostanzialmente per deliberare nulla rispetto a quelli che sono gli interventi che devono passare in Consiglio Comunale, invece dove il Consiglio Comunale sarà chiamato a votare. Il compito della Commissione è quello di prendere coscienza dei documenti che verranno portati dei

provvedimenti che verranno portati in Consiglio Comunale chiedere ..., c'è la facoltà di chiedere chiarimenti, c'è la facoltà di chiedere anche modifiche e fare osservazioni e anche commenti negativi. A conclusione di tutta questa serata della Commissione che riguardava questo unico punto, devo dire che non ci sono stati commenti negativi in proposito, né richieste di modifica salvo una, l'ho già detto l'altra sera lunedì lo ripeto, all'art. 4 da parte della Consigliera Cinelli l'eliminazione della parola "eventualmente" in un passaggio che sta a rafforzare questa, eliminazione, il fatto che ci sia il vincolo per l'operatore, nel momento in cui receda dalla decisione di mantenere il carattere sociale dell'iniziativa ci sia un maggiore vincolo, un rafforzativo di questo vincolo che è presente, a dover corrispondere gli oneri che inizialmente vengono, come possiamo dire, congelati, non è che gli oneri vengono dimenticati vengono congelati e lì rimangono perché il carattere dell'iniziativa è di carattere sociale. Questo per l'aspetto formale. Solevo un attimo l'Assessore Campilongo che l'ha già letto e adesso dovete avere un attimo di pazienza perché vi rileggo le poche righe della relazione, perché ci sono solo poche righe? Perché come ha già detto, tanti altri l'hanno già detto, anche il Presidente, non trattasi di un progetto esecutivo, si tratta di una volontà dell'operatore di fare questa cosa e una volontà dell'Amministrazione di accondiscendere a questa, diciamo così, destinazione sociale complessiva dell'opera. Poi quando ci saranno le decisioni a carattere progettuale etc. si entrerà nel merito. Quindi queste sono le poche cose, se vogliamo, che anche noi Consiglieri in Commissione o i Commissari, chiamateli come volete, siamo venuti a conoscenza e noi abbiamo dato un giudizio su questa cosa qua. Sono poche righe, le ha già dette sinteticamente l'Assessore, ve le rileggo se avete la pazienza di ascoltare.

La destinazione originaria dell'immobile era di tipo terziario con annessi spazi di parcheggio al piano terra e al piano primo interrato. L'edificio è stato per molti anni sede di un istituto bancario al piano terra e di uffici professionali aziendali ai piani sovrastanti. Il progetto propone l'intera destinazione socio assistenziale dell'edificio al fine di dare almeno parziale risposta ai tanti bisogni sociali esistenti sul territorio. La particolare destinazione di ogni piano non è ancora oggi stata completamente individuata. Riservandosi la Fondazione, che è l'attuatore dell'intervento, di allocare i piani terzo e quarto fuori terra, iniziative

che possono essere di sicura risposta ai bisogni emergenti, ma anche coordinando la destinazione alla gestione dei servizi stessi, gestione che ancora oggi non è stata definitivamente organizzata. Stiamo parlando ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signori per favore...

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Intendiamoci un attimo, se voi ascoltate attentamente, l'ho detto sono poche righe sono molto chiare, però arriviamo alla fine delle poche righe perché sennò non ci capiamo. Abbiamo parlato del piano terzo e quarto fuori terra, i rimanenti piani: interrato, piano terra, piano primo, piano quinto fuori terra sono stati invece già caratterizzati da destinazioni future. Il piano primo interrato ospiterà i vari magazzini di associazioni di solidarietà operanti in città, una mensa con i servizi di cucina, il servizio docce. Il piano terra ospiterà gli ambienti della Guardia medica, 2 centri di ascolto e un ambiente di soggiorno riservato alle attività sociali degli ospiti della casa. Il piano primo ospiterà i volontari della Croce Rossa e le camere per l'ospitalità notturna. Il piano quarto ospiterà le sedi delle associazioni di solidarietà e le sale riunioni. Il piano secondo interrato e il piano sottotetto saranno adibiti a cantine e a spazi accessori ancora da definire. L'intervento previsto per quanto riguarda la realizzazione di opere di adeguamento funzionale delle murature interne lasciando inalterate le facciate dell'edificio, è prevista anche la realizzazione di una scala di sicurezza in ferro che correrà ai ripiani fuori terra etc., le modifiche murarie comporteranno interventi impiantistici in adeguamento alla nuova distribuzione degli spazi. È prevista un'opera di riordino globale dei servizi igienici esistenti. In considerazione della tipologia della destinazione d'uso prevista sarà data particolare attenzione alla problematica relativa al superamento delle barriere architettoniche. E qui finisce.

Ora, sulla base di queste informazioni come avete visto poche, poi ci sono gli allegati, ci sono le tavole, ci sono queste cose qui, ma sulla base di queste poche indicazioni la Commissione, tutta la Commissione, tutti i

Commissari nessuno escluso, si è sentita in dovere di esprimere un parere non votato, ma non ci sono state obiezioni né di metodo né di merito, sia per quanto riguarda le installazioni, sia per quanto riguarda la cosiddetta convenzione, cioè il meccanismo procedurale secondo cui questa opera, questo intervento viene destinato per un periodo minimo di 10 anni quindi c'è un impegno minimo di 10 anni dell'operatore a questo tipo di intervento. La contropartita l'abbiamo già detto molte volte, lo ripeto ancora, è quella che non ci sia la corresponsione degli oneri di urbanizzazione relativo a questi interventi.

Ora una domanda che mi sorge spontanea in tutto questo comunque bailamme che si è creato per questa operazione, per questa delibera è il fatto che legittima l'informazione e l'informazione è questa cosa qua, non è che c'è da aspettarsi molte altre cose, è un'informazione sul merito, possiamo poi discutere sul metodo ma insomma ci sono state tante occasioni ivi compresa questa di questa sera per quanto riguarda l'informazione e quindi sul merito di questa operazione, nulla si può dire se non che o sono favorevole o sono contrario a un intervento di carattere umanitario in questa struttura. Quindi la Commissione si è già espressa, il Consiglio Comunale si potrà esprimere questa sera, semplicemente questo. Poi tutto il resto sarà occasione di altri incontri precisi sulla progettazione delle opere, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Caimi. Scusate, signori per favore, signori per favore, per favore! Allora signori se rendete impossibile la prosecuzione del Consiglio Comunale sono costretto a chiedere di allontanarvi, non possiamo continuare così bisogna ascoltare le persone, i Consiglieri e gli Assessori che esprimono il loro parere se no non ci capiamo più. Allora adesso do la parola, scusate, all'Assessore Campilongo, al Consigliere Gilardoni, poi poniamo in votazione la questione preliminare che nel frattempo mi è stata consegnata. Prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio, Patrimonio)

Sollecitato anche dalla richiesta del Consigliere Vennari vorrei aggiungere altre cose, in parte le ha già ripetute perché le avevo già detto anche prima il Consigliere Caimi. Quello che volevo dire è che noi come Amministrazione Comunale non prendiamo acriticamente una proposta di questo tipo e ci mettiamo sopra il timbro, ci abbiamo fatto i nostri ragionamenti. Il riconoscimento del pubblico interesse avviene attraverso una convenzione, cioè la votazione del Consiglio Comunale ovviamente che si appoggia a una convenzione nella quale vengono messi i paletti di questa cosa. Per esempio intorno all'edificio ci sono delle aree destinazione pubblica, parcheggio e verde, questi erano nati insieme alla funzione che originariamente aveva l'edificio di terziario direzionale ed erano strettamente legate al traffico attratto da quella funzione. Ora quella funzione non c'è più e giustamente l'operatore chiede di potere utilizzare quelle aree di sosta in relazione al traffico che verrà attratto dalle funzioni nuove che verranno messe nell'edificio, quindi questa per esempio è stata un'altra cosa che è stata puntualizzata per evitare che magari venissero utilizzate quelle aree diversamente e non come aree di sosta quindi creando poi problemi sulla viabilità. Altro aspetto è stato quello del recupero degli oneri di cui abbiamo già detto prima e anche qui nella normativa nella convenzione abbiamo inserito delle condizioni per cui è chiaro che oggi l'operatore realizzando un servizio di interesse pubblico non è tenuto, per legge, a pagare oneri ma nel momento in cui dovesse riconvertirsi a una funzione privata in qualche modo li dovrà pur recuperare, perché se quei lavori poi saranno funzionali per la nuova destinazione dovrà recuperare quel pagamento di oneri.

Quindi questo per dire che la valutazione è stata fatta e non è stato preso questo progetto in maniera criticamente. Poi c'è un altro aspetto che ho già accennato prima e ripeto che è quello del fatto che l'edificio non ha attualmente una proposta di utilizzo completo, sono 8 piani complessivamente tenendo conto di interrati e sottotetto, per 4 è prevista una destinazione che è quella che è stata enunciata, per gli altri 4 non c'era ancora una destinazione, anche qui nella convenzione è stato precisato che gli utilizzi futuri di quei piani che non hanno ancora una destinazione precisa può avvenire solo per funzioni similari a quelle di cui si richiede l'autorizzazione e non altre destinazioni.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore. Signori per favore! Consigliere Gilardoni prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io farò un intervento leggermente diverso rispetto a quelli che abbiamo sentito fino adesso, mi concentrerò sulla relazione tecnica allegata alla delibera che abbiamo questa sera in approvazione redatta dallo studio tecnico Volontè e inerente il programma di intervento proposto dalla fondazione Eurojersy. Mi riferisco in particolare a quanto all'interno di questa relazione tecnica si prevede per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi e quindi la dotazione di parcheggi per l'utilizzo della nuova destinazione così come nel momento in cui era stato realizzato l'edificio nel 1985 era stata creata con i riferimenti delle Leggi di allora, la dotazione dei parcheggi per la destinazione precedente. Nella relazione si cita.

Attualmente il sedime comprende un fabbricato composto da 5 piani fuori terra, oltre ad un piano di sottotetto e a 2 piani interrati. L'area circostante risulta adibita a cortile e parcheggio parzialmente mantenuta a verde. Successivamente dopo qualche capoverso si dice, la destinazione originaria dell'immobile era di tipo terziario con annessi spazi di parcheggio al piano terra e al primo piano interrato. Sotto ancora si dice: "i rimanenti piani..." -quello che ha già letto il Consigliere Caimi- "...sono invece già stati caratterizzati da destinazioni future" e quindi si cita: "il primo piano interrato ospiterà i vari magazzini delle associazioni, una mensa e il servizio docce."

Allora io faccio questa riflessione, pur ipotizzando che stiamo parlando di un progetto di massima, e che questo progetto di massima possa essere modificato in sede successiva di quello che sono poi la progettazione esecutiva. Se lo studio tecnico Volontè, per conto di fondazione Eurojersy, ha fatto una proposta dove il secondo piano interrato non si cita quasi mai ma sappiamo che sono delle cantine per cui tali rimarranno con la loro scala e il loro ascensore ma sono cantine. Il primo piano interrato oggi invece è quello che garantiva la dotazione organica di parcheggi, l'ex Legge Tognoli a cui se ne sono aggiunte degli altri, perché

sui parcheggi le Leggi sono andate avanti e hanno stabilito che la dotazione di parcheggi deve essere superiore a quella che si prevedeva una volta perché tutti sappiamo che ci sono più macchine, c'è più mobilità e chi ne vuole aggiungere ne aggiunga. Se al piano meno uno a posto dei parcheggi che devono essere mantenuti a garanzia di quelli che sono i movimenti degli operatori, oltre che degli utenti, ma facciamo anche solo degli operatori perché tutte le persone che andranno a utilizzare questo edificio: Croce Rossa, Guardia medica, le varie associazioni caritative sono composte da persone che si muovono con delle macchine, devono metterle da qualche parte queste macchine. Allora, se il primo piano interrato viene destinato a un nuovo utilizzo che non c'entra niente coi parcheggi è logico che o noi diciamo all'attuatore oggi che questa cosa non ci va bene o se no rischiamo di trovarci in un qualcosa che è profondamente diverso da quello che l'attuatore oggi sta proponendo. Vi faccio l'esempio. L'attuatore si accorge che di fatto i parcheggi vanno realizzati, non può portarli via da un edificio dove garantivano la dotazione prevista per legge, non può annullarli e quelli che ci sono fuori sono in numero troppo esiguo per garantire che sia gli utenti che coloro che lavoreranno in termini di volontariato abbiano dei posti macchina. Per cui quelli che ci sono non può portarli via, allora ci dirà: "va bene, caro Comune, nella tua convenzione scrivi pure che al piano meno uno manteniamo i parcheggi". Però allora l'attuatore si porrà la domanda: "ma, la mensa, i magazzini delle associazioni e il servizio docce dove li metto?" Li potrò fare in un altro piano dell'edificio o piuttosto che queste cose non potranno essere fatte in un altro piano dell'edificio?

Ora ho voluto introdurre questo aspetto perché mi sembra che il Consiglio sia in estrema difficoltà tra quello che è il discorso della partecipazione quindi della possibilità di dare ai cittadini una corretta informazione e quello che è il regolamento del Consiglio Comunale che definisce che nel momento in cui arriva una proposta di delibera da qualsiasi parte, il Consiglio, essendo eletto in forma democratica, si assume il ruolo e la responsabilità di approvare o meno una proposta, e questa è la prima difficoltà. La seconda difficoltà penso che sia di ordine culturale, ovvero, ormai credo che nessuno dei presenti in aula possa dire che non ha capito cosa ci va dentro lì, ancorché ci sono dei punti che non sono chiarissimi ma che l'Amministrazione vincola comunque a una destinazione di

tipo sociale di tipo pubblico, per cui non è che ci potranno fare cose diverse ancorché oggi non previste, per cui tutti abbiamo capito questa cosa, penso che chi in questi pochi giorni o poche ore abbia voluto documentarsi, lo abbia potuto fare. Penso che l'Amministrazione, nonostante i programmi di Veronesi della Lega o di Vennari di Forza Italia, non doveva assolutamente procedere a creare campagne informative perché è l'attuatore che, davanti a un progetto così importante, che fonda le sue radici sulla socialità e sull'attenzione a chi ha problemi di salute o di reinserimento che viene a dire alla città, non dico solo al quartiere, alla città, abbiamo questo progetto importante che serve per aiutare le persone che sono in difficoltà. Il non fare questa cosa secondo me pregiudica il successo, l'ho già detto lunedì, pregiudica il successo di un'iniziativa così importante e quindi il coinvolgimento di tutta la popolazione, anche perché le associazioni che finiscono dentro in questo palazzo sono già tutte operanti e presenti con i loro servizi all'interno della città, non sono cose nuove. Allora i casi sono due, visto che l'attuatore questa cosa non l'ha fatta e ha pensato di impostare le cose in una maniera diversa fino ad arrivare a dire: "o vi va bene così quello che vi ho detto ieri sera o vi va bene così..." quindi se questa è la sensibilità dell'attuatore a questo punto l'Amministrazione Comunale, propongo, potrebbe anche sostituirsi a quello che non ha fatto l'attuatore e far capire meglio quello che ci sta dentro questo progetto. Ma noi tutti dobbiamo essere onesti tra di noi e guardarci in faccia, perché l'utilità sociale di questa cosa al di là che ce l'andiamo a raccontare meglio e l'approfondiamo insieme è conclamata, cioè chi di voi può dire che la Croce Rossa, che la Guardia medica, che la mensa per coloro che oggi non hanno da mangiare, non siano progetti di utilità pubblica e di utilità sociale, nessuno lo può dire perché saremmo disonesti ad affermare una cosa di questo genere. Allora faccio un passo avanti sempre ragionando dal punto di vista culturale. Se tutti siamo consapevoli che questo è un progetto di utilità sociale potrebbe emergere la domanda, ma perché proprio lì? Allora il "perché proprio lì" non è che noi Consiglieri Comunali ce lo possiamo porre in maniera di rifiuto di questa proposta, perché il Consigliere Comunale questa sera e voi cittadini pure prendete atto che c'è una fondazione che è stata costituita per fare attività di beneficenza e di promozione di tipo sociale, che è già attiva nel territorio della provincia di Varese della

Lombardia con tante altre iniziative, ha deciso di comprare un immobile completamente vuoto, buttato via, a rischio di essere occupato, aggiungo da altri, e ha deciso che dentro lì era la sede ideale per farci tutte queste cose. Evidentemente l'Amministrazione, i Consiglieri Comunali potrebbero dire: non c'era qualcos'altro? Però, io non posso andare contro l'interesse del privato che dice quello per me era sul mercato, in un mercato in crisi perché il proprietario se ne voleva sbarazzare perché è da 15 anni che è vuoto era la miglior proposta economica finanziaria a cui potevano loro arrivare. Allora se il discorso è lì bisognerebbe chiederlo all'attuatore perché ha scelto quell'edificio. Noi ne prendiamo atto e aggiungo. Considerate che nel momento in cui non ci fosse stata la legge che abbina l'interesse pubblico all'esonero di quelli che sono gli oneri di urbanizzazione il privato sarebbe andato in Comune, avrebbe presentato il suo progettino per avere la sua concezione edilizia e sarebbe stato autorizzato pagando gli oneri di urbanizzazione per cui qui dentro questa cosa l'avrebbe saputo perché era un diritto del privato di fare la sua operazione nella libertà che ci è garantita dal nostro ordinamento. Per arrivare a un tentativo, a un tentativo di conclusione, ho fatto un intervento di tipo più politico nella seconda parte, ma ritorno all'intervento che secondo me è un nocciolo importante perché io ritengo che a fronte di quanto scritto ancor che perfettibile, il fatto che l'attuatore abbia completamente trascurato di mantenere una dotazione organica di parcheggi secondo le norme, non sia fatto di poco conto, e per cui chiedo che questo intervento venga rimandato all'attuatore per sistemare questa grave mancanza in modo tale che il Consiglio Comunale possa rivederlo e rivalutarlo alla luce di quello che la dotazione organica dei parcheggi deve garantire nel contempo prendendo due piccioni con una fava, credo che a questo punto o l'Amministrazione se riterrà di sostituirsi all'attuatore o l'attuatore abbia tutto il tempo per andare a fare l'informazione a tutta la città non al quartiere.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Vennari, lei è già intervenuto però abbiamo detto che poniamo in votazione ... 30 secondi.

SIG. VITTORIO VENNARI (Forza Italia)

Innanzitutto, io penso, ascoltate le parole dei Consiglieri che hanno parlato prima di me, io penso che comunque non sia un errore dell'attuatore ma sia un errore dell'Amministrazione perché essendo passato in Commissione Territorio dovevate vedere appunto, visto che ne avete anche la Presidenza, che questi parcheggi non erano precisi, quindi automaticamente è inutile dare in questo momento la colpa a una persona che non si può difendere. Il buon senso dice sempre abbiamo delle persone qua che si stanno lamentando per non essere resi edotti di quanto voi affermate. Allora, l'Amministrazione doveva, non solo l'attuatore, rendere e mettere a conoscenza la popolazione di Saronno e, specialmente quella di quel quartiere, renderli partecipi di quanto sta succedendo perché loro sono ignari di quanto sta accadendo, non per colpa dell'attuatore ma per colpa dell'Amministrazione, scusatemi, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Vennari. Consigliere Stano 30 secondi.

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al centro)

Grazie Presidente. Solo per chiedere all'Assessore Campilongo visto che sono saltati fuori anche i problemi dei parcheggi. A me risulta che non siamo ancora in una fase di un progetto esecutivo, giusto? Quindi la valutazione dei parcheggi, se sono in numero sufficiente oppure no, dovrebbe poi avvenire nel momento in cui si tratta del progetto esecutivo. Noi stasera, ricordo ancora a tutti i Consiglieri, che siamo chiamati qui a deliberare sul fatto se questa iniziativa che ancora dovrà svilupparsi ha un'utilità sociale oppure no. Questo che i Consiglieri stasera sono chiamati.... I parcheggi e tutto si discuterà poi nei progetti esecutivi, il numero dei parcheggi sufficiente e tutto, cosa che ancora non è avvenuta. Assessore se può rispondermi grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano, Assessore prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio, Patrimonio)

Allora come per altri aspetti, anche per questo diciamo che la valutazione di dettaglio può essere fatta sicuramente nella fase del progetto esecutivo, in questa fase però i Consiglieri nell'ottica con cui ha già lavorato l'Amministrazione Comunale cioè ovvero la stesura di una convenzione che deve regolare i rapporti tra privato e pubblico affinché nel tempo si mantenga questa funzione di interesse pubblico nella maniera più corretta possibile, voglio dire i Consiglieri Comunali oggi possono, potrebbero anche proporre di inserire nella convenzione ulteriori clausole per garantire tutti gli aspetti, quindi che si verifichi meglio la dotazione dei parcheggi, che se non è chiara la frase sulla questione degli oneri si puntualizzi anche meglio, cioè su tutti questi aspetti di criticità si possono inserire in convenzione delle prescrizioni più precise per garantire che non vadano in una direzione non corretta, poi le verifiche come dicevano prima, il signore chiedeva: "ma la mensa si può fare nel seminterrato?". Non sappiamo quali accorgimenti verranno adottati per fare in modo che gli aspetti igienico sanitari vengano rispettati, nel caso non lo fosse ovviamente deve cambiare posizione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo. Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io non sono assolutamente d'accordo con quanto affermato dal Consigliere Strano e faccio questo tipo di considerazione oltre che ricordo al Consigliere Strano che noi, al di là dell'utilità sociale, stiamo approvando lo schema di convenzione e lo schema di convenzione è una cosa importante, allora se nello schema di convenzione il discorso legato alla dotazione organica dei parcheggi, quindi il rispetto delle norme è

richiamato in una maniera non corretta, io questa sera chiedo che la dotazione organica dei parcheggi sia correttamente valutata in termini di posti, in termini di quelle che saranno le funzioni che entreranno e siccome dico, quello che c'era prima e quello che ci sarà dopo, più o meno come numero di popolazione inserita e utenti sarà uguale, allora non si può togliere un parcheggio che garantiva la funzionalità del precedente utilizzo, quei parcheggi vanno mantenuti. Allora dovrò andare a dire che dentro nella convenzione ci devono essere i parcheggi, l'attuatore mi dirà che la mensa che è riconosciuta come un obiettivo sicuramente di pubblica utilità e sociale verrà spostata a un piano più nobile invece che nell'interrato, e a questo punto si modificheranno quelle parole all'interno dell'articolato che mi sembra opportuno fare in concordanza con l'attuatore. Cioè io non lo faccio questa sera in assenza dell'attuatore, ancor di più lo spunto datomi dal Consigliere Strano mi convince che questa delibera, questa sera, debba essere ritirata per essere risistemata dal punto di vista che richiamavo prima.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Cinelli, prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

Grazie Presidente.

Anna Cinelli, Partito Socialista Italiano. In considerazione dell'andamento che sta prendendo la discussione in questa serata non so a questo punto se e quando arriveremo a votare questo punto. Però proprio per una questione personale e anche per avere le idee molto chiare nel momento in cui andrò a valutare questa proposta dell'attuatore e considerato che fortunatamente questa sera i cittadini dell'Aquilone sono riusciti a convenire in numero numeroso, approfitterei della loro presenza perché c'è un aspetto che non mi è chiaro in tutta questa discussione, da parte di tutti gli intervenuti, tutti indistintamente, Maggioranza, Opposizione cittadini, è stato convenuto che il progetto è di utilità sociale, credo che nessuno abbia detto niente di diverso. E siccome questo è l'argomento che andiamo a votare cioè semplicemente riconoscere che il progetto è o non è di utilità

sociale e, conseguentemente a questo, avviare tutti gli atti necessari, chiedo di capire che qualcuno mi spieghi come mai, pur con questa unanimità di vedute sull'utilità sociale del progetto, si debba posporre questa votazione per avere chiarimenti, informazioni come qualcun altro ha detto, forse lo stesso Consigliere Gilardoni, questa sera ne sono state date a iosa. Allora quello che vorrei capire per avere le idee chiare e anche per entrare in sintonia con quelle che sono le attese dei cittadini, è cosa c'è che non va in questo progetto. Una volta riconosciuta l'utilità sociale, una volta avuta l'informazione su quello che sono le sue caratteristiche, cominciate a dire all'Amministrazione, anche perché l'Amministrazione possa avere un ruolo attivo nell'incrociare attese dell'operatore con le attese dei cittadini quali sono gli elementi che secondo i cittadini non funzionano in questo progetto, grazie. In modo che ogni Consigliere potrà votare non in modo pregiudiziale ma in modo consapevole, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

Scusi Presidente, una cittadina mi chiede se un loro delegato può prendere parola, visto abbiamo gestito tutta la serata in modo così informale, chiede se possibile concedere 5 minuti a un rappresentante del Comitato, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Chiedo al Segretario Comunale perché il regolamento non lo permetterebbe...
(Segue intervento fuori microfono)

SIG. BOTTARI (Segretario Comunale)

(Intervento fuori microfono)...il Consiglio Comunale può anche derogare...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Il Consiglio Comunale come ricorda il Segretario non è un Consiglio Comunale aperto, si può sospendere il Consiglio Comunale per 10 minuti i Consiglieri possono conferire con i cittadini e poi riprendiamo il Consiglio Comunale, questo è quello che possiamo fare. Se lo ritenete io posso sospendere il Consiglio Comunale conferite con i cittadini e poi lo riprendiamo, non posso fare diversamente. Possiamo sospendere.

Scusate, chiede la parola il signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Scusate anche per non abusare della pazienza di tutti quanti visto che è mezzanotte e dieci. A questo punto viste le richieste dei cittadini ancor che non rappresenti tutti i regolamenti del Consiglio Comunale, viste le perplessità espresse da tutti i Consiglieri Comunali o da buona parte di quelli che sono intervenuti, viste anche le ragioni di quanti hanno sostenuto invece la necessità di approvare questa sera il punto all'Ordine del giorno, visto tutto ciò io credo che non ci sia l'urgenza di mettere in votazione questa sera, allora la proposta che faccio al Consiglio Comunale è questa, ci sarà qualcuno che mi odierà ci sarà qualcuno ... ma non mi interessa gli applausi non mi interessa, quello che serve a questa città è che tutti i concittadini perché anche i Consiglieri Comunali e anche il Sindaco, siano consapevoli della bontà di questa iniziativa. La finalità sociale, ma Dio se c'è, e non cito a caso il Padre eterno perché persino il prevosto, da un anno, parla di questa iniziativa con i suoi consigli pastorali e con i suoi fedeli, per cui è da almeno un anno che di questa cosa, a livello cittadino, si conosce, ma evidentemente non tutti i cittadini hanno avuto l'opportunità di informarsi. Allora la proposta, la conclusione è questa, io chiedo, se poi se il Sindaco è sovrano perché comunque ha anche questo potere citato nel regolamento, chiedo il rinvio di questo punto all'Ordine del Giorno invitando la proprietà in accordo con l'Amministrazione Comunale, così nessuno si sottrae ai propri doveri, ma non vero che la colpa sia dell'Amministrazione perché se in un anno non si è trovato il tempo e la disponibilità di informare i cittadini, mi spiace, ma questo è di competenza della proprietà. Comunque, proprietà e

Amministrazione Comunale e io direi anche tutte le associazioni che sono coinvolte in questo progetto, la Croce Rossa, l'ASL perché la Guardia medica dipende dall'ASL, tutte le associazioni che ci andranno lì dentro, la San Vincenzo e tutto il resto si possano confrontare in una seduta pubblica che verrà organizzata, io propongo che verrà organizzata in una sala aperta al pubblico, scusate, in una sala aperta al pubblico di proprietà comunale cioè qua dentro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Il Consiglio Comunale prende atto che il punto 7 è stato ritirato dal Signor Sindaco grazie a tutti buona sera.